

Manuale d'uso e Manutenzione

Benna miscelatrice

CONDOR

CONDOR SL



ISTRUZIONI ORIGINALI



Edizione	05-2023
Data di stampa	05-2023
Lingua	IT
Codice libretto	MUM 12c290



Attenzione

Prima di eseguire qualsiasi operazione con e sull'attrezzatura è necessario leggere e comprendere il presente manuale in ogni sua parte.

Conservare in luogo sicuro e accessibile per la consultazione.

UEMME
ENDLESS POWER

U.EMME s.r.l.
Via dell'artigianato 19 - 47015 Modigliana (FC)
Tel. +39 0546 941725 - Fax +39 0546 940050
e-mail: info@uemme.com
www.uemme.com

COSTRUTTORE: **U.EMME s.r.l.**
INDIRIZZO: **Via dell'artigianato 19 -
47015 Modigliana (FC) - ITALIA**
TIPO DI DOCUMENTO: **Manuale d'uso e Manutenzione**
MODELLO: **CONDOR - CONDOR SL**
MATRICOLA:
CLIENTE:
ANNO DI COSTRUZIONE:
DENOMINAZIONE: **Benna miscelatrice**

Identificazione dell'attrezzatura

Per permettere al vostro rivenditore di aiutarvi nel più breve tempo possibile, gli occorrono alcuni dati sull'attrezzatura.

Specificare tali dati in questo spazio.

Denominazione

Matricola

Accessori

Indirizzo del
rivenditore

Indirizzo del
produttore

U.EMME s.r.l.

Via dell'artigianato 19 - 47015 Modigliana (FC)

Tel. +39 0546 941725 - Fax +39 0546 940050

e-mail: info@uemme.com

www.uemme.com

I diritti di autore e di sfruttamento (Copyright) sono di proprietà di U.Emme s.r.l.

È vietata la copia, la trascrizione su altri media, la traduzione e l'utilizzo di estratti o parti senza espressa autorizzazione da parte di U.Emme s.r.l.

Tutti i diritti riservati.

Il contenuto del presente manuale di istruzioni per l'uso può subire modifiche senza preavviso.

Con riserva di modifiche tecniche.

GARANZIA

La "U.EMME s.r.l." (di seguito denominata "Costruttore") garantisce che ogni suo prodotto nuovo è esente da difetti di lavorazione e di materiale quando esce dalla propria sede.

Il Costruttore si impegna a sostituire gratuitamente i pezzi resi inservibili per accertato difetto di materiali e/o lavorazioni.

Questa garanzia è attiva per 12 (dodici) mesi dalla data di consegna al primo Utente.

A tale scopo fa fede la data indicata nel documento fiscale di avvenuta consegna al primo Utente.

Per beneficiare della garanzia è indispensabile che:

- Il primo Utente invii il "Certificato di Garanzia" al Costruttore entro giorni 10 (dieci) dal ricevimento della macchina.

Il "Certificato di Garanzia" deve essere compilato in ogni sua parte prima dell'invio al Costruttore da parte dell'Utente.

- Le parti difettose siano inviate allo stabilimento del Costruttore, per le opportune verifiche, franche di ogni spesa e accompagnate dai dati di identificazione riportati sulla targhetta applicata alla macchina.
- Vengano rispettati i programmi e i tempi delle operazioni di manutenzione previsti dal Costruttore.

Le spese di trasporto dei pezzi sostituiti e di eventuali sopralluoghi dei nostri tecnici, utili ad accertare le cause del difetto sono a carico dell'utente.

L'esame dei difetti e delle loro cause può essere effettuata solo ed esclusivamente dal personale del Costruttore o da tecnici incaricati dallo stesso.

I pezzi sostituiti in garanzia restano di proprietà del Costruttore.

La garanzia non copre:

- I componenti non prodotti direttamente dal Costruttore, per i quali è responsabile il rispettivo produttore.
- I guasti derivati da normale usura.
- I guasti provocati da un uso scorretto.
- I guasti dovuti a negligenza, incidenti, imperizia nell'uso e a usi non conformi alle prescrizioni e alla normale destinazione della macchina.
- I danni derivanti da fermo macchina e mancato lucro.
- I danni prodotti a persone, cose e animali a seguito del guasto.



Attenzione

Questa è un'attrezzatura intercambiabile conforme alla Direttiva 2006/42/CEE.

Qualora venga applicata su un veicolo atto alla circolazione stradale dovrà, per essere conforme alle norme del codice della strada, essere iscritta sul libretto di circolazione dello stesso a cura ed oneri dell'utilizzatore.

ISTRUZIONI ALLA CONSEGNA

Alla consegna della macchina il Personale dell'Organizzazione di Vendita deve fornire al Cliente le prime dettagliate istruzioni inerenti l'installazione, l'Uso e la Manutenzione. Tali istruzioni sono quelle elencate qui di seguito:



IMPORTANTE

Durante la spiegazione, il Cliente dovrà barrare con una croce la casella a fianco dell'istruzione ricevuta.

- Informare il Cliente sulle norme di sicurezza da seguire, tali norme sono indicate sugli adesivi applicati alla macchina e sul manuale Uso e Manutenzione.
- Avvertire il Cliente che è molto importante leggere attentamente e comprendere il manuale Uso e Manutenzione, prima di installare o far funzionare la macchina. In questo manuale sono contenute le principali istruzioni sull'installazione, l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura.
- Istruire il Cliente, su come installare correttamente e distaccare l'attrezzatura.
- Far presente all'operatore che è molto importante leggere attentamente il manuale Uso e Manutenzione, prima di installare o far funzionare l'attrezzatura.
- Spiegare all'operatore come usare i comandi (se presenti) dell'attrezzatura, indicando i vari dispositivi e fermi di sicurezza.
- Istruire il Cliente sull'uso corretto della macchina e degli eventuali accessori presenti su essa.
- Illustrare il capitolo del manuale che parla della lubrificazione. È importantissimo spiegare che una lubrificazione regolare assicura il buon funzionamento e lunga vita alla macchina.
- Con il manuale alla mano istruire il Cliente sulle varie fasi della manutenzione, mettendo in guardia lo stesso sui rischi che possono presentarsi in questa fase.
- Spiegare al Cliente come bloccare l'attrezzatura, per la circolazione stradale. Fare presente inoltre che la circolazione stradale implica il rispetto delle normative in vigore in ogni singolo paese, oltre a quelle riportate nel manuale.
- Aiutare il Cliente nel compilare la tabella a pagina "I" del manuale ed il certificato di garanzia. Tale certificato una volta compilato andrà spedito al Costruttore.



CERTIFICATO DI GARANZIA

MODELLO MACCHINA

NUMERO DI FABBRICA

DATA DI CONSEGNA

CLIENTE

INDIRIZZO

CAP

CITTÀ

PROV.

FIRMA CLIENTE

TIMBRO RIVENDITORE

N.B. Per accettazione norme di garanzia riportate sul retro.

(Spedire al Costruttore entro 10 giorni dalla data di consegna)



Dichiarazione "CE" di conformità

(secondo l'allegato II A della Direttiva 2006/42/CE "Direttiva Macchine")

Il sottoscritto Molignoni Mario

Dichiara che la seguente attrezzatura intercambiabile:

Denominazione generica:	Benna Miscelatrice
Funzione:	Attrezzatura intercambiabile
Tipo/Modello:	CONDOR
Numero di matricola:	_____
Anno di costruzione:	_____

E' conforme alle disposizioni pertinenti della direttiva macchine 2006/42/CE ed alle disposizioni nazionali in attuazione.

PERSONA AUTORIZZATA A COSTITUIRE IL FASCICOLO TECNICO:

Nome: Davide Molignoni

Indirizzo: c/o U.EMME s.r.l.

Via dell'Artigianato, 19 - 47015 Modigliana (FC) - Italia.

E' fatto divieto di montare o installare l'attrezzatura intercambiabile oggetto della presente dichiarazione su macchine di supporto non conformi alle vigenti normative e/o direttive.

Modigliana, li:

Il Legale Rappresentante

Molignoni Mario

Certificato d'origine

n° _____ / _____

Si dichiara - ai sensi degli artt. 76, 108, 114 del Decreto Legislativo 30/014/1992 n.285 -
che l'attrezzatura sotto indicata è stata costruita presso gli stabilimenti della

- Ditta: **U.EMME srl**
- Ubicati in: **Via dell'Artigianato, 19
47015 MODIGLIANA (FC) - ITALIA**

Dichiara che la seguente attrezzatura intercambiabile:

Costruttore e sede: **U.EMME srl**

Via dell'Artigianato, 19 - 47015 MODIGLIANA (FC) - ITALIA

Tipo: **BENNA MISCELATRICE**

Tipo/Modello: **CONDOR**

Telaio: _____

L'attrezzatura in oggetto è nuova di fabbrica.

Modigliana, lì:

U.EMME srl

Molignoni Mario

VISTO

Ufficio periferico del Ramo Trasporti di

Nome e qualifica del funzionario

Data

INDICE

GARANZIA

ISTRUZIONI ALLA CONSEGNA	V
--------------------------------	---

A - INFORMAZIONI GENERALI

LETTERA ALLA CONSEGNA.....	5
INTRODUZIONE	6
COME SI LEGGE IL MANUALE.....	6
Argomenti non trattati	6
La struttura della pubblicazione.....	6
NOTE PER L'UTILIZZATORE	6
Modifiche arbitrarie	6
Utilizzatore o addetto all'uso.....	7
COSTRUTTORE	7
CONTROLLO FORNITURA	7
SIMBOLOGIA UTILIZZATA	8
GLOSSARIO	8

B - DESCRIZIONE

DESCRIZIONE DELL'ATTREZZATURA	10
TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE.....	10
SEGNALETICA APPLICATA.....	11
Mappa dei posizionamenti della segnaletica applicata	13
Modelli 100-150-200-200SL-250-250SL-300-300SL-350	13
Modelli 450-600-750-1000.....	14
PARTI PRINCIPALI.....	15
Modelli 100-150-200-200SL-250-250SL-300-300SL-350	15
Modelli 450-600-750-1000	16
PARTI OPZIONALI	17
ORIENTAMENTO.....	18
STATI DELL'ATTREZZATURA.....	19
Sosta lavoro.....	19
Inattività prolungata.....	19
Arresto momentaneo	20
Condizione di lavoro	20
CARATTERISTICHE DEL CICLO DI LAVORO	20

C - SICUREZZA

DESTINAZIONE D'USO PREVISTO.....	21
USO IMPROPRIO.....	21
CONFORMITÀ DEL PRODOTTO	21
COMPORTEMENTI VIETATI	22
AMBIENTE.....	22
RISCHI RESIDUI E PERICOLI.....	23
Durante l'utilizzo.....	23
Durante la manutenzione.....	23

INDICE

RISCHI GENERALI PER OPERATORI E PERSONE ESPOSTE	23
AVVERTENZE D'USO	24
Piazzamento e lavoro	24
Spostamento, circolazione e parcheggio	24
VISIBILITÀ E ILLUMINAZIONE	24
SCARICHE ELETTRICHE	25
GLI OPERATORI	26
Addetto all'uso dell'attrezzatura e conducente della macchina operatrice	26
Addetto alla manutenzione ordinaria	26
Responsabile della sicurezza del Cantiere o dell'area di lavoro	26
Responsabile della sicurezza dell'attrezzatura	26
DISPOSITIVI DI SICUREZZA	28
 D - DATI TECNICI	
DATI TECNICI	29
RUMORE AEREO	31
 E - SOLLEVAMENTO E TRASPORTO	
PREMESSA	32
PRESCRIZIONI DI SICUREZZA	32
SOLLEVAMENTO	34
Punti di aggancio previsti	34
MOVIMENTAZIONE E/O STOCCAGGIO	35
IMBALLAGGIO	35
Rimozione dell'imballo (se presente)	35
DIMENSIONI, PESI E SCHEMI DI SOLLEVAMENTO	36
CONTROLLO DELL'ATTREZZATURA	37
Controlli preconsegna	37
PREMESSA	38
 F - INSTALLAZIONE	
INSTALLAZIONE ATTREZZO	39
COLLEGAMENTO IDRAULICO	40
COLLEGAMENTO ELETTRICO	41
VERIFICA DEI CORRETTI COLLEGAMENTI	42
SMONTAGGIO ATTREZZO	43
 G - COMANDI	
AVVERTENZE GENERALI SUI COMANDI	44
COMANDI	44
DISPOSITIVI DI SICUREZZA	45
Carter protezione trasmissione	45
Griglia di protezione bocca di scarico	46

INDICE

H - OPTIONAL

KIT DI APERTURA GRIGLIA DI PROTEZIONE.....	47
--	----

I - INCONVENIENTI - CAUSE - RIMEDI

INCONVENIENTI, CAUSE E RIMEDI	49
-------------------------------------	----

L - USO

AVVERTENZE GENERALI.....	50
--------------------------	----

CONTROLLI E VERIFICHE PRE-AVVIAMENTO	50
--	----

DURANTE L'USO	51
---------------------	----

Salita e discesa dalla macchina operatrice	52
--	----

CIRCOLAZIONE SU STRADA.....	52
-----------------------------	----

AVVERTENZE D'USO DELLA BENNA IN CLIMI FREDDI.....	53
---	----

CICLO DI LAVORO	54
-----------------------	----

Carico degli inerti	54
---------------------------	----

Carico del cemento.....	55
-------------------------	----

Carico acqua e miscelazione.....	55
----------------------------------	----

Scarico	55
---------------	----

Scarico diretto.....	55
----------------------	----

Scarico con bocchetta	56
-----------------------------	----

Scarico con tubo flessibile.....	56
----------------------------------	----

APERTURA DELLA GRIGLIA DI PROTEZIONE	57
--	----

CHIUSURA CON CILINDRI A GAS (OPZIONALI).....	57
--	----

CHIUSURA CON LE VITI.....	57
---------------------------	----

M - MANUTENZIONE

PREMESSA - AVVERTENZE GENERALI	59
--------------------------------------	----

CONSULTAZIONE DOCUMENTI TECNICI	61
---------------------------------------	----

PARTI DI RICAMBIO.....	61
------------------------	----

CONFIGURAZIONE DELLA BENNA.....	62
---------------------------------	----

MANUTENZIONE PROGRAMMATA.....	62
-------------------------------	----

Controlli giornalieri	62
-----------------------------	----

Ogni 50 ore di funzionamento o ogni settimana	62
---	----

Ogni 200 ore di funzionamento	62
-------------------------------------	----

Ogni anno	62
-----------------	----

INTERVENTI DI MANUTENZIONE	63
----------------------------------	----

Pulizia della benna miscelatrice	63
--	----

LUBRIFICAZIONE	64
----------------------	----

Informazioni preliminari.....	64
-------------------------------	----

Tabella comparativa grasso lubrificante	64
--	----

Punti di lubrificazione.....	65
------------------------------	----

Rifornimento ingrassatori.....	65
--------------------------------	----

Schema punti di ingrassaggio (modelli 100-150-200-200SL-250-250SL-300-300SL-350).....	66
---	----

Intervallo di lubrificazione	66
------------------------------------	----

Schema punti di ingrassaggio (modelli 450-600-750-1000)	67
---	----

TABELLA COPPIE DI SERRAGGIO	67
-----------------------------------	----

INDICE

ORDINAZIONE DEI RICAMBI.....	68
MESSA FUORI SERVIZIO DELLA MACCHINA PER UN PERIODO PROLUNGATO.....	68
DURATA DI UTILIZZO.....	68
REGISTRO DI CONTROLLO.....	69
Istruzioni per la conservazione.....	69
Istruzioni per la compilazione.....	69
Persone autorizzate.....	69
Conservazione del registro di controllo.....	69
Identificazione dell'attrezzatura.....	70
Consegna dell'attrezzatura al primo proprietario.....	72
Trasferimento di proprietà.....	73
Sostituzione di meccanismi.....	74
Sostituzione di elementi strutturali.....	74
Sostituzione di dispositivi di sicurezza e relativi componenti.....	75
Avarie di una certa entità e relative riparazioni.....	75
Verifiche periodiche.....	76
Ispezioni.....	77
Generalità.....	77
Ispezione prima dell'uso.....	77
Intervalli fra ispezioni.....	77
Moduli per le Verifiche periodiche.....	79
 N - DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO	
AVVERTENZE.....	80
 O - ALLEGATI	
SCHEMA ELETTRICO.....	81
Kit cablaggi per macchine NON predisposte al collegamento elettrico.....	81
Kit cablaggi per macchine predisposte al collegamento elettrico.....	82

Lettera alla consegna

Gentile Cliente,

La ringraziano per aver scelto la qualità U.EMME e ci complimentiamo per la scelta.

L'impegno nella ricerca del miglioramento del prodotto si traducono in un'assistenza continua che U.EMME offre al cliente.

A tale proposito per ogni richiesta di chiarimento tecnico o d'intervento sulle macchine è possibile contattare il servizio di assistenza.

U.EMME è in grado di effettuare personalizzazioni per ogni cliente e conseguentemente può affrontare tutte le problematiche sull'attrezzatura stessa.

Per qualsiasi problema o informazione potrà comunicare direttamente componendo i numeri di telefono sottoscritti o se preferisce utilizzi gli indirizzi di posta elettronica:

telefono +39 0546 941725

fax +39 0546 940050

e-mail info@uemme.com

internet www.uemme.com

Introduzione

Il Costruttore declina ogni responsabilità per anomalie derivanti da impostazioni errate. Essendo i nostri prodotti in continua evoluzione, alcuni particolari potrebbero non corrispondere esattamente a quelli che completano il Vostro modello di attrezzatura. In questi casi, se dovessero sorgere dubbi sul corretto funzionamento, non avventurarsi in prove di qualsiasi tipo, ma interpellare un nostro centro di assistenza autorizzato. Al fine di dare sempre un prodotto migliore, segnalare errori od omissioni dei manuali forniti, in particolare situazioni riguardanti la sicurezza, consigli per migliorare l'attrezzatura ed il nostro servizio di assistenza o quanto altro si volesse comunicare inerente allo scopo.



Nota

Per le richieste d'intervento (anche telefoniche) è importante per il Costruttore poter CONOSCERE IL MODELLO E LA DENOMINAZIONE DELL'ATTREZZATURA.

Ad ogni richiesta d'intervento è consigliabile procurarsi queste informazioni, prima di chiamare.

Come si legge il manuale

Argomenti non trattati

Nella presente pubblicazione NON sono trattati gli argomenti che descrivono:

- Le manutenzioni straordinarie.
Tali operazioni devono essere effettuate da personale autorizzato dal Costruttore.

La struttura della pubblicazione

Il manuale si compone di più sezioni con un sommario iniziale che riporta, in ordine di successione, i titoli delle sezioni, dei capitoli e degli argomenti, con il riferimento al numero di pagina.

La numerazione delle pagine è sequenziale.



Nota

Si dichiara l'italiano lingua ufficiale.



Attenzione

Nella presente pubblicazione con il termine "attrezzatura" si intende la benna miscelatrice. Il mezzo sul quale l'attrezzatura è installata è denominata "macchina operatrice".

Note per l'utilizzatore

Modifiche arbitrarie

È fatto divieto assoluto a chiunque, di modificare l'attrezzatura in ogni sua parte e per qualunque motivo senza espressa autorizzazione scritta del Costruttore.

Nessun agente o rappresentante del fabbricante è autorizzato a dare disposizioni che modifichino in alcun modo le "istruzioni per l'uso", le prescrizioni di sicurezza, la garanzia e/o il modo d'impiego del prodotto.

Il Costruttore declina ogni responsabilità e diffida chiunque trasgredisca quanto dichiarato, riservandosi di intraprendere eventuali azioni di rivalsa nei confronti del trasgressore.

Utilizzatore o addetto all'uso

L'utilizzatore è responsabile per eventuali danni a se stesso, a terze persone o cose derivanti da:

- uso improprio dell'attrezzatura e di ogni sua parte;
- inosservanza delle prescrizioni di sicurezza e delle norme antinfortunistiche.

L'uso dell'attrezzatura deve essere affidato esclusivamente ad operatori abilitati.

Per operatore abilitato è inteso quel personale che ha:

- letto completamente le "istruzioni per l'uso";
- compreso i concetti espressi nella pubblicazione stessa;
- concretizzato quanto appreso partecipando all'incontro informativo in cui il rivenditore o il personale autorizzato dal costruttore spiega l'uso corretto e sicuro.

Si consiglia di far partecipare più di un operatore.



Nota

L'eventuale corso informativo ha lo scopo di presentare le informazioni contenute nelle "Istruzioni per l'uso" e di chiarire immediatamente eventuali dubbi, migliorando, in sostanza, la formazione degli operatori come richiesto dalla normativa vigente.

Successivamente la formazione di altro personale può essere eseguita da operatori abilitati, qualora il proprietario ritenga che i prescelti abbiano la capacità di trasmettere ad altri quanto appreso.

Costruttore

La definizione costruttore fa riferimento alla ditta

U.EMME s.r.l.

Via dell'Artigianato, 19

47015 MODIGLIANA (FC) - ITALIA

www.uemme.com

Il costruttore non è responsabile delle conseguenze derivanti da un uso scorretto o improprio dell'attrezzatura come ad esempio:

- modalità d'uso non conformi;
- negligenza nella manutenzione, nell'effettuazione dei controlli durante la produzione e nella verifica d'efficienza degli strumenti;
- rimozione o manomissione delle sicurezze attive e passive;
- comportamenti irresponsabili alla luce del comune buon senso;
- modifiche arbitrarie.

Controllo Fornitura

Al ricevimento della fornitura controllare che il materiale consegnato sia conforme all'ordine e che siano presenti le "Istruzioni per l'uso".

Alla consegna dell'attrezzatura verificare che non vi siano danni o pezzi mancanti. In caso di danni o pezzi mancanti mettersi in contatto con il costruttore o il RAPPRESENTANTE DI ZONA.

Al ricevimento della merce, in caso di inadempienze, assenza di materiale o di evidenti danneggiamenti, è opportuno avvisare immediatamente il costruttore, esprimere chiaramente per iscritto le riserve sulla bolla di consegna e inoltrare immediatamente una denuncia circostanziata all'assicurazione del vettore, corredandola di fotografie.

Simbologia utilizzata

Di seguito si riportano le simbologie utilizzate nel manuale per richiamare l'attenzione del lettore sui diversi livelli di pericolo nelle operazioni di uso e manutenzione dell'attrezzatura.



Pericolo

Informazione o procedura che, se non scrupolosamente eseguita, potrebbe provocare la morte o gravi lesioni personali o danni all'attrezzatura. È spesso riferita a "rischi residui" o, in ogni caso, a situazioni di pericolo.



Attenzione

Informazione o procedura che consiglia l'operatore sull'utilizzo ottimale dell'attrezzatura per allungarne la durata, evitarne danneggiamenti o perdita della programmazione, ottimizzarne il lavoro nel rispetto delle normative.



Nota

Informazione accessoria.

Glossario

Operatore

Ai sensi della direttiva 2006/42/CE si definisce operatore la persona o le persone addette all'installazione, al funzionamento, alla regolazione, alla manutenzione, alla pulizia, alla riparazione ed al trasporto dell'attrezzatura.

Pericolo

Situazioni o azioni che potrebbero essere fonte di possibili lesioni o danni a persone, animali o cose.

Persona esposta (Ai sensi della direttiva 2006/42/CE)

Qualsiasi persona che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa.

Rischio

Combinazione della probabilità e del grado di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa.

Zona pericolosa (Ai sensi della direttiva 2006/42/CE)

Qualsiasi zona all'interno e/o in prossimità di una macchina operatrice in cui la presenza di una persona costituisca un rischio per la sua sicurezza e la sua salute.

Manutenzione ordinaria

Sono le normali operazioni di controllo e di mantenimento dell'attrezzatura, che non richiedono particolari conoscenze meccaniche per la loro esecuzione.

Sono operazioni quali: lubrificazione, ingrassaggi, sostituzioni di particolari soggetti ad usura regolare e recupero di allentamenti dovuti all'uso e sono tutte prevedibili.

Tali operazioni possono essere svolte dall'operatore addetto all'attrezzatura, secondo le indicazioni riportate nel presente manuale.

Manutenzione straordinaria

Sono le operazioni dovute ad imprevedibili rotture od usure, dipendenti da particolari eventi durante l'uso.

Gli interventi di manutenzione straordinaria devono essere svolti obbligatoriamente da un operatore specializzato e riconosciuto tale dal costruttore.

Protezione

Misure di sicurezza che consistono nell'impiego di mezzi tecnici specifici chiamati protezioni (ripari, dispositivi di sicurezza) per proteggere le persone dai pericoli che non possono essere ragionevolmente eliminati o sufficientemente limitati attraverso la progettazione.

Dispositivo di sicurezza

Congegno elettrico o meccanico che previene infortuni e/o danni alle persone e alle cose; l'azionamento può essere volontario da parte di un operatore oppure può essere indotto automaticamente dalla presenza di un pericolo (l'apertura di una protezione, l'accesso ad una certa zona).

Macchina operatrice

Mezzo sul quale è installata l'attrezzatura intercambiabile.

Attrezzatura/Attrezzatura intercambiabile

Oggetto del presente manuale (macchina ai sensi della direttiva 2006/42/CE) che installato sulla macchina operatrice ne definisce la destinazione d'uso.

Nel presente manuale per attrezzatura si intende la benna miscelatrice.

Installatore

Colui che esegue il montaggio dell'attrezzatura sulla macchina operatrice, può essere identificato in:

- Il costruttore della macchina operatrice
- Un'officina
- Il costruttore dell'attrezzatura

Istruzioni per l'uso e la manutenzione/Manuale d'uso e manutenzione

Raccolta delle informazioni e istruzioni atte a soddisfare i requisiti di istruzioni della direttiva 2006/42/CE per un utilizzo efficiente e in condizioni di sicurezza della macchina/attrezzatura/attrezzatura intercambiabile.

B - DESCRIZIONE

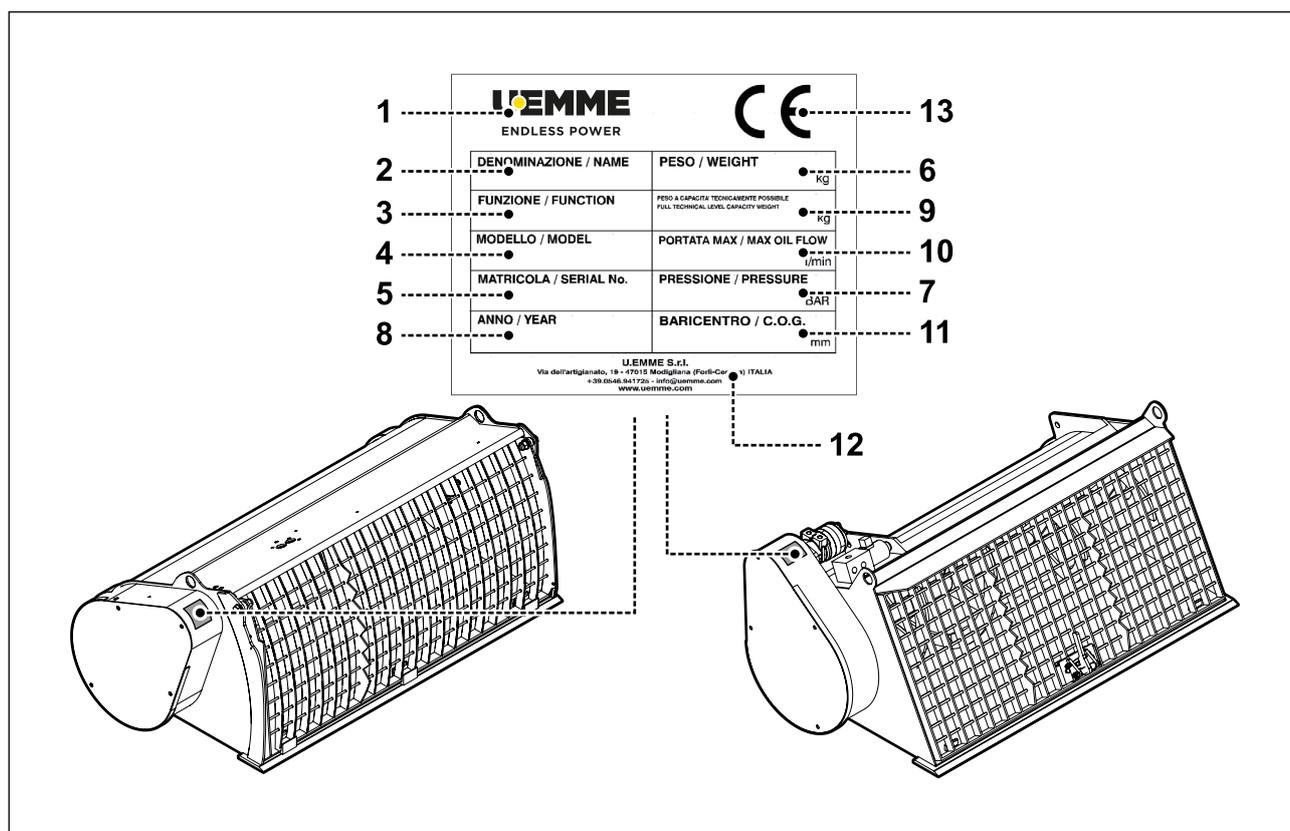
Descrizione dell'attrezzatura

La benna miscelatrice è stata progettata esclusivamente per la preparazione di conglomerati cementizi indipendentemente dalle percentuali e dalla granulometria dei vari materiali. I materiali sono caricati direttamente nella benna.

La versione SL permette lo scarico laterale dei conglomerati.

Targhetta di identificazione

Per qualsiasi comunicazione con il costruttore citare sempre il modello, la denominazione generale, il numero di matricola e l'anno di costruzione riportati sulla targhetta d'identificazione.



Sull'attrezzatura è posizionata la targhetta di identificazione che riporta:

1. Logo costruttore
2. Denominazione generica
3. Funzione
4. Modello
5. Matricola
6. Peso in Kg
7. Pressione in bar
8. Anno di costruzione
9. Peso a capacità tecnicamente possibile in Kg
10. Portata massima in l/min
11. Baricentro (C.O.G.) in mm
12. Denominazione sociale ed indirizzo del costruttore
13. Marchio CE

B - DESCRIZIONE

Segnaletica applicata

Sull'attrezzatura sono applicati adesivi che riportano simboli di sicurezza per un funzionamento privo di rischi.



Pericolo

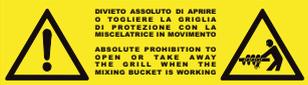
Rispettare le indicazioni riportate!

A tale scopo si raccomanda di:

- **Tenere puliti e ben leggibili gli adesivi di sicurezza.**
- **Ripristinare quelli mancanti e sostituire quelli deteriorati.**

1		Non avvicinarsi alle parti in movimento Pericolo di schiacciamento. Tenere gli arti inferiori lontani dalla zona pericolosa. Attendere sino a che non si siano completamente arrestate tutte le parti in movimento.
2		Non avvicinarsi alle parti in movimento Pericolo di schiacciamento. Tenere gli arti superiori lontani dalla zona pericolosa. Attendere sino a che non si siano completamente arrestate tutte le parti in movimento.
3		È vietato sostare o passare nel raggio di lavoro della macchina
4		Punti di aggancio / sollevamento Quello indicato dalla targhetta è l'unico punto consentito per sollevare e movimentare la benna tramite carro ponte o gru.
5		Occhiali Utilizzo degli occhiali di protezione per evitare danni causati da proiezione di materiale.
6		Casco Utilizzo del casco di protezione per evitare danni generati dai carichi sospesi durante il lavoro e urti contro strutture.
7		Calzature antiscivolo con puntale rinforzato e suola antiscivolo Utilizzo delle calzature di sicurezza per evitare danni generati dall'eventuale schiacciamento dei piedi.
8		Libretto Leggere e conservare con cura il manuale di istruzioni.
9		Guanti antitaglio e antiperforazione Utilizzo dei guanti protettivi per evitare tagli, perforazioni o punture, durante le operazioni lavoro.

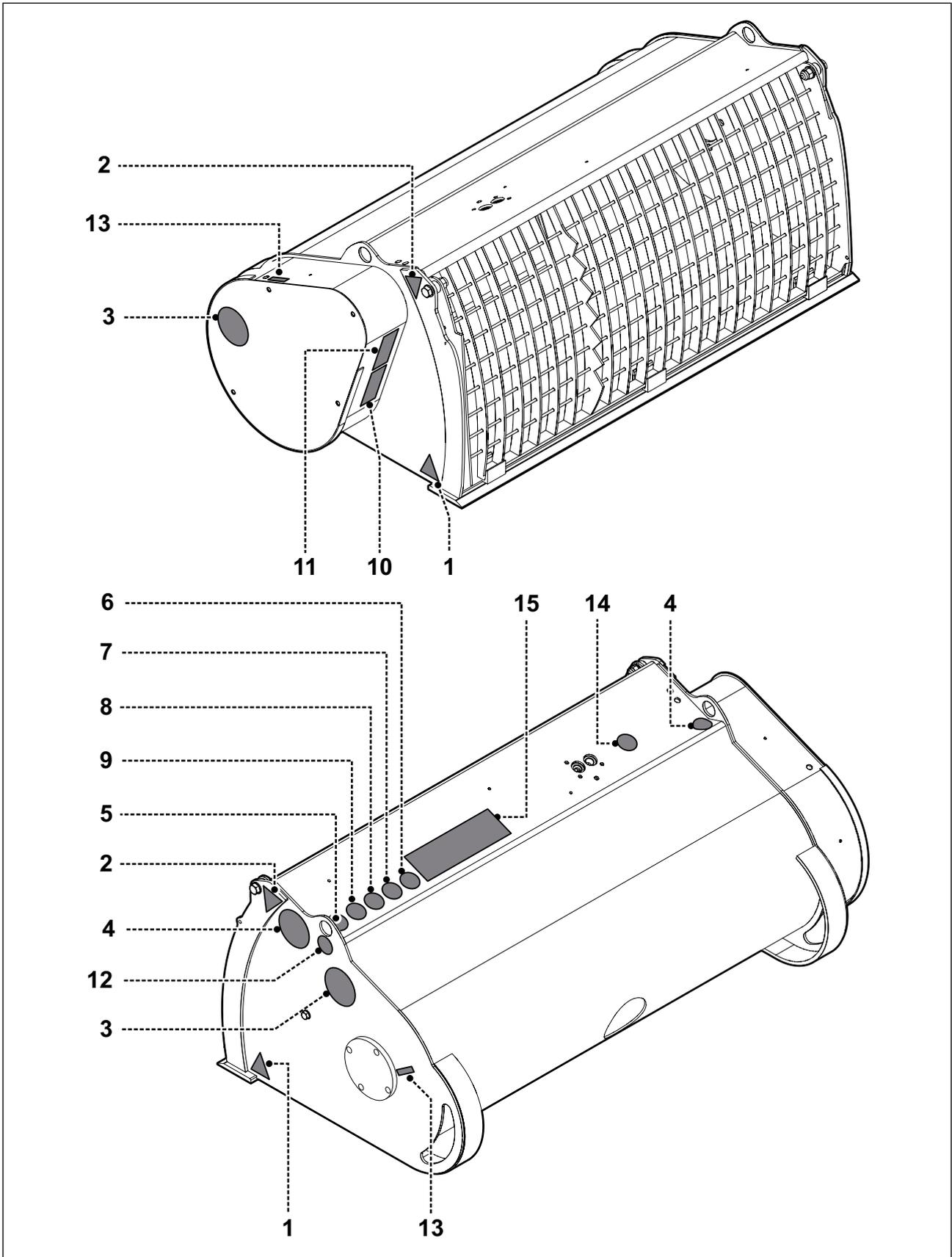
B - DESCRIZIONE

10		Leggere le istruzioni Leggere e conservare con cura il manuale di istruzioni e le indicazioni di sicurezza prima della messa in servizio.
11		Spegnere il motore e togliere la chiave Prima di eseguire qualsiasi intervento di manutenzione o di riparazione spegnere il motore e togliere la chiave di avviamento, quindi consultare il manuale di istruzioni.
12		Vietato sollevare persone È vietato sollevare o trasportare operatori o personale tramite la benna. Pericolo di gravi lesioni.
13		Punti di ingrassaggio
14		Vietato riparare, oliare, registrare, pulire, organi in movimento
15		Vietato aprire o smontare la griglia con la miscelatrice in funzione.

B - DESCRIZIONE

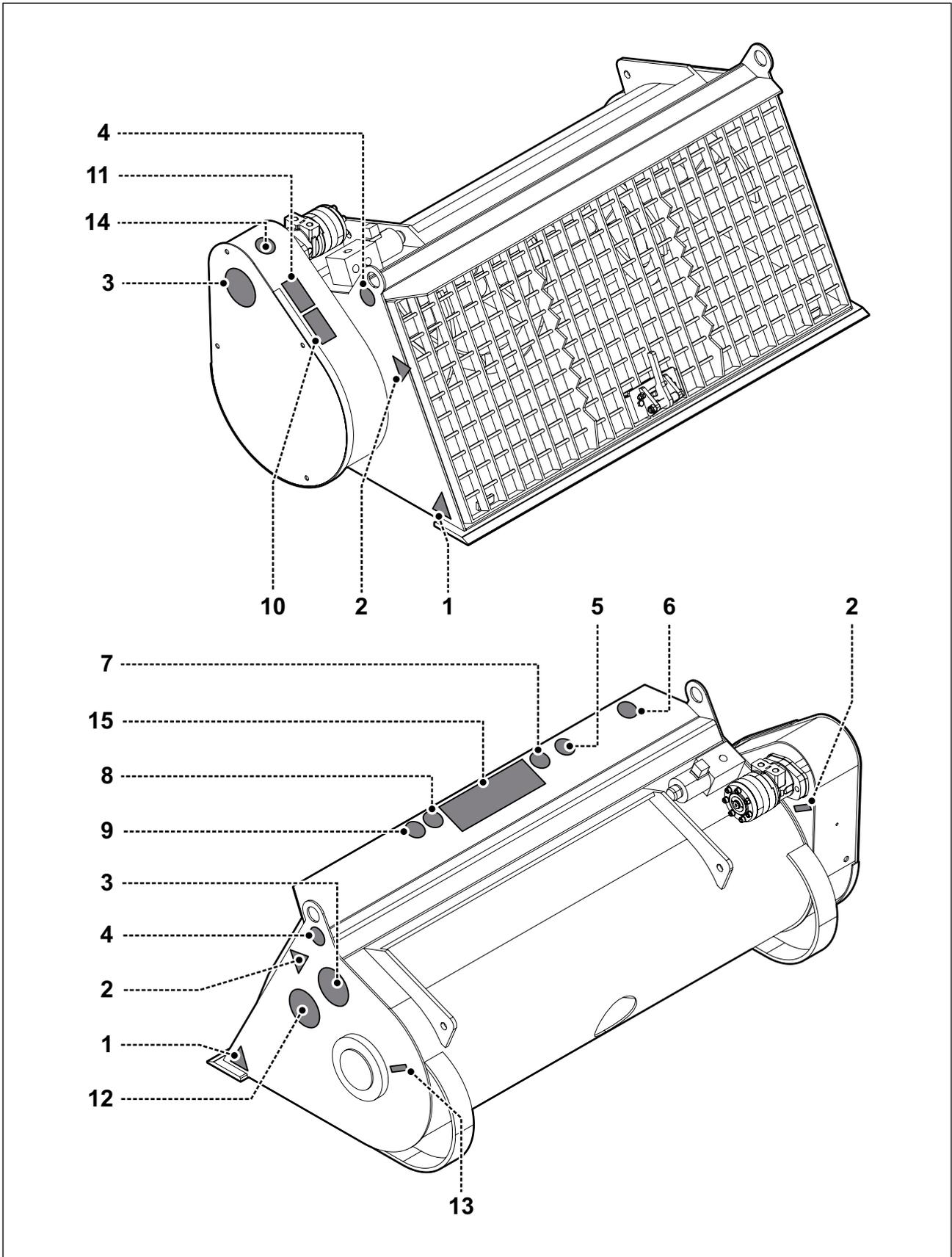
Mappa dei posizionamenti della segnaletica applicata

Modelli 100-150-200-200SL-250-250SL-300-300SL-350



B - DESCRIZIONE

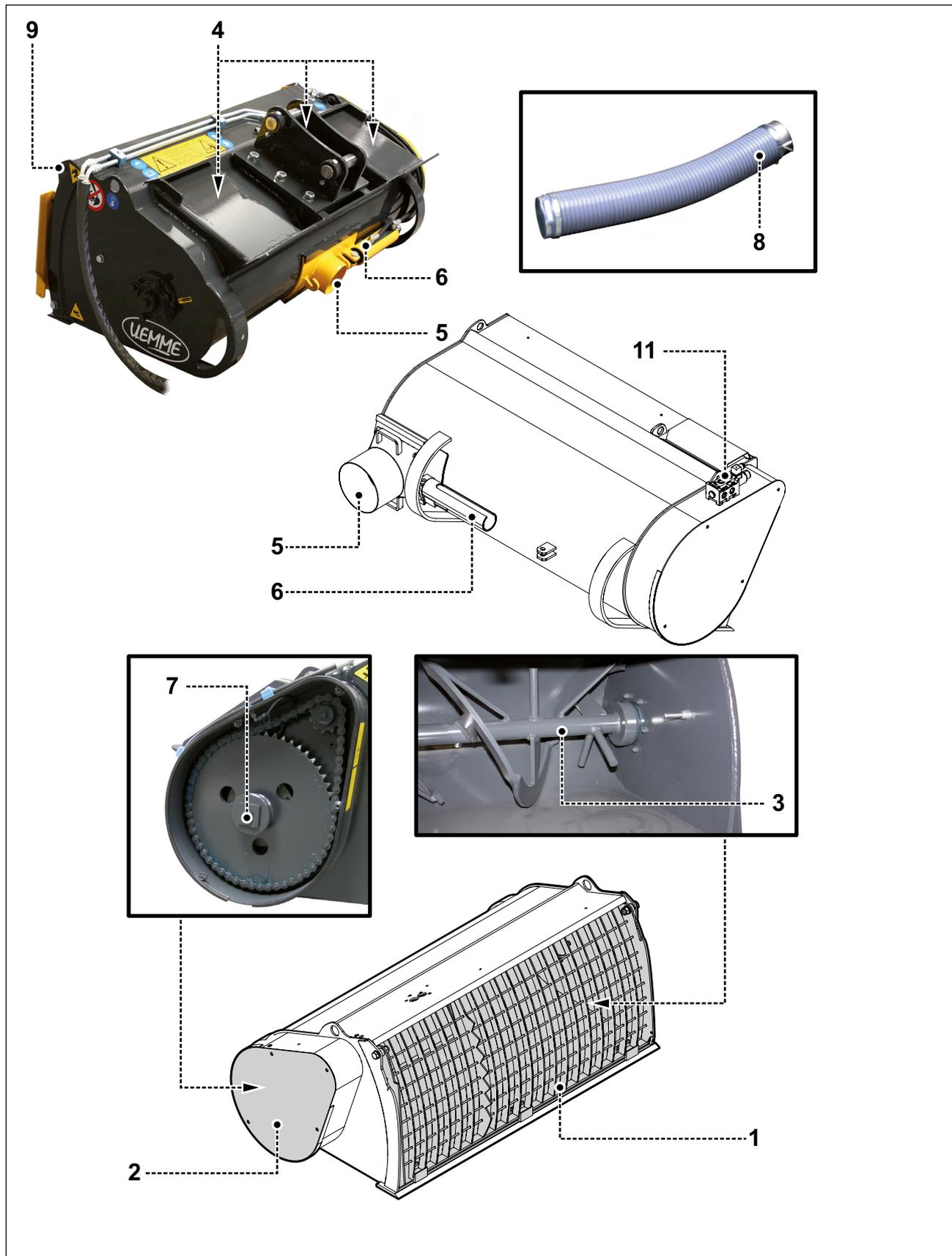
Modelli 450-600-750-1000



B - DESCRIZIONE

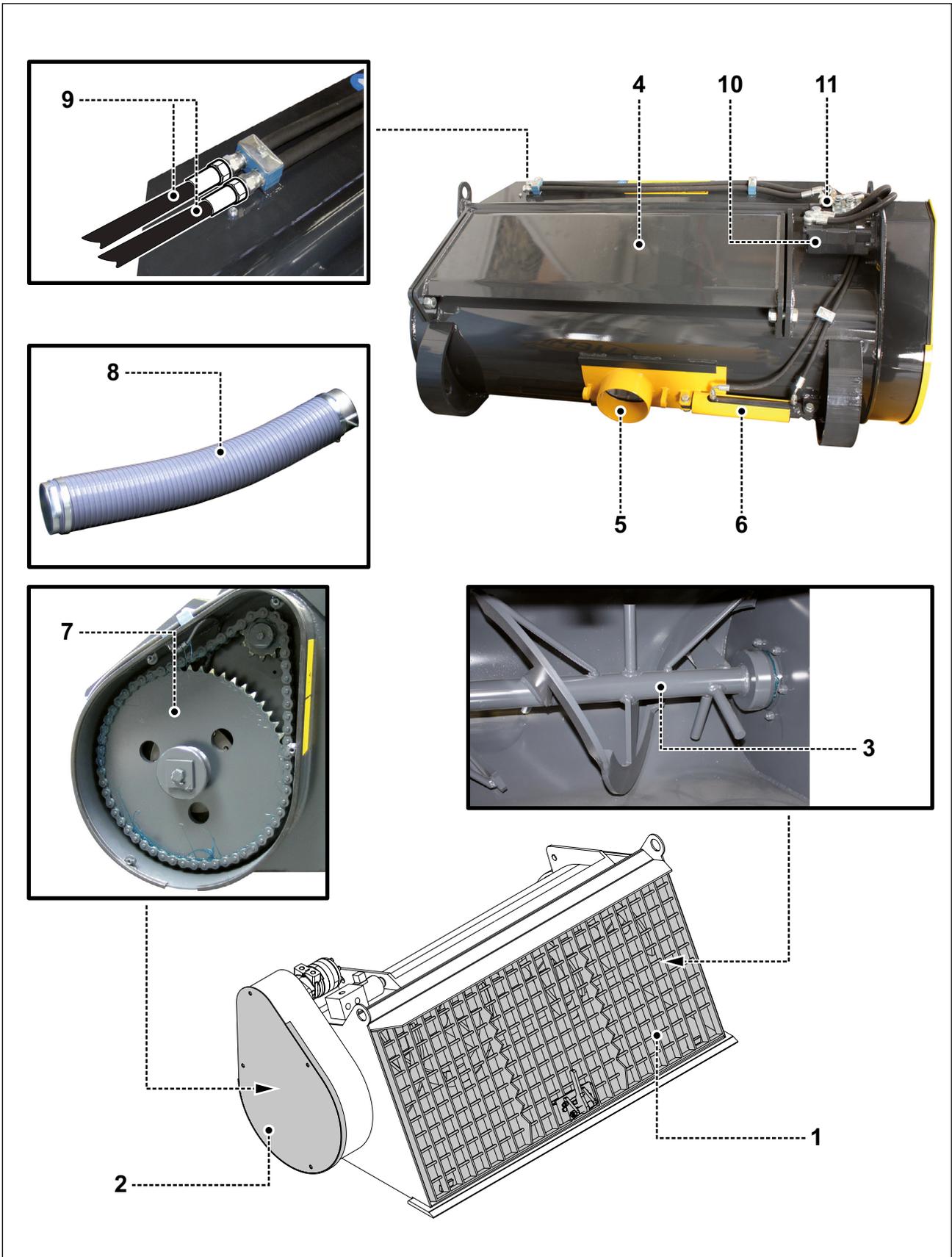
Parti principali

Modelli 100-150-200-200SL-250-250SL-300-300SL-350



B - DESCRIZIONE

Modelli 450-600-750-1000



B - DESCRIZIONE

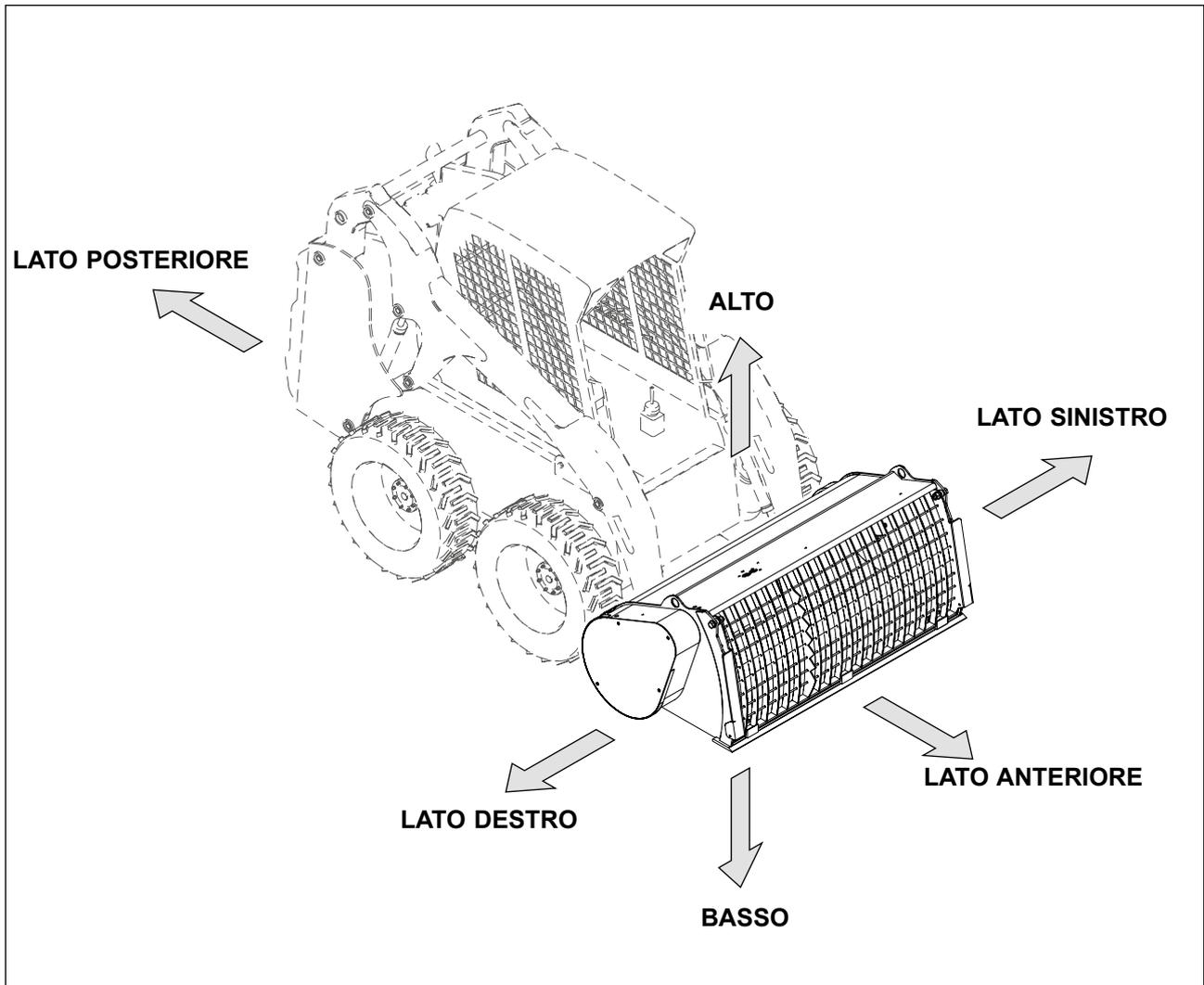
1. Griglia di protezione
2. Carter trasmissione
3. Coclea
4. Attacchi alla macchina operatrice
5. Bocchettone per il tubo di scarico del calcestruzzo
6. Sistema di apertura/chiusura bocchetta di scarico
7. Trasmissione
8. Tubo per lo scarico del calcestruzzo
9. Tubi idraulici con innesti rapidi
10. Motore idraulico
11. Elettrovalvola per l'apertura idraulica della bocchetta di scarico

Parti opzionali

- Valvola di regolazione pressione
- Dispositivo di blocco idraulico della rotazione coclea
- Motore orbitale per alte pressioni e portate d'olio elevate
- Ammortizzatori di alleggerimento a gas completi di dispositivo di blocco idraulico della rotazione coclea
- Piastra imbullonata per escavatori
- Kit innesti rapidi 3/4 S.F.
- Connettore a 8 o 14 poli
- Versoio in hardox
- Alabarde in hardox (non previste per la versione SL)
- Avvolgicavo

B - DESCRIZIONE

Orientamento



Stati dell'attrezzatura

Al riavvio, dopo una qualsiasi sosta, verificare che non siano state eseguite manomissioni o interventi non autorizzati (sgancio non autorizzato, allentamento viti, ecc...).

Sosta lavoro

Per attrezzatura in configurazione di sosta lavoro si intendono quelle condizioni di fermo macchina di qualche ora (es.: fine turno di lavoro, assenza dell'operatore addetto alla conduzione e al presidio del mezzo, pausa pranzo, ecc.).

In questo caso le condizioni generali devono essere:

- Benna vuota e pulita.
- Attrezzatura in appoggio a terra in un'area idonea alla funzione e alla sosta e che garantisca la massima sicurezza, in un luogo piano e appoggiata saldamente al terreno.
- Attrezzatura collegata alla macchina operatrice, con l'impianto oleodinamico privo di pressione (scaricare la pressione).
- Motore spento.
- Gli sportelli, i quadri e tutti gli strumenti provvisti di serratura con lucchetto o a chiave, bloccati e privi delle chiavi.
L'operatore dovrà portare con sé, o riporre in luogo sicuro, tutte le chiavi che provvedono all'abilitazione della macchina operatrice.
- L'operatore può essere momentaneamente assente dall'area di lavoro.



Nota

Se l'operatore resta presente nell'area, non è indispensabile bloccare gli sportelli e i quadri provvisti di serratura.

- Nella zona di lavoro può essere presente altro personale se autorizzato.
- La zona di lavoro deve essere segnalata.

Inattività prolungata

Quando la benna deve rimanere inoperosa per periodi superiori ai 3 giorni.

In questo caso le condizioni generali devono essere:

- Benna vuota e pulita.
- Attrezzatura parcheggiata in uno spazio idoneo alla sosta prolungata (possibilmente al riparo) e che garantisca la massima sicurezza in un luogo piano.
- Attrezzatura appoggiata al suolo su sostegni in legno e terreno NON cedevole.
- Attrezzatura scollegata dalla macchina operatrice.
- Gli sportelli, i quadri e tutti gli strumenti provvisti di serratura con lucchetto o a chiave, bloccati e privi delle chiavi.
L'operatore dovrà riporre in un luogo sicuro, tutte le chiavi che provvedono all'abilitazione della macchina operatrice.
- L'operatore può assentarsi dall'area di lavoro.
- Nella zona di lavoro può essere presente altro personale se autorizzato.
- La zona di lavoro deve essere segnalata (qualora il lavoro non sia terminato).
- Qualora la tempistica lo preveda, devono essere svolte le operazioni di manutenzione necessarie.
- Applicare la cartellonistica di sicurezza.



Attenzione

Segnalare il divieto di accesso a personale non autorizzato e la condizione di inattività con cartelli/avvisi non fraintendibili e ben visibili.

Arresto momentaneo

Per configurazione di arresto momentaneo si intendono quelle situazioni in cui l'attrezzatura ha fermi macchina molto brevi.

In questo caso le condizioni generali sono:

- L'attrezzatura è collegata alla macchina operatrice e alle fonti di energia.
- Il motore della macchina operatrice è acceso.
- L'operatore responsabile è presente nella postazione di comando.
- Nella zona di lavoro può essere presente altro personale se autorizzato.
- La zona di lavoro è segnalata.

Condizione di lavoro

Per configurazione di lavoro si intendono quelle situazioni in cui l'attrezzatura è operativa e attiva.

In questo caso le condizioni generali sono:

- L'attrezzatura è collegata alla macchina operatrice e alle fonti di energia.
- Il motore della macchina operatrice è acceso.
- L'operatore è presente nella postazione di comando.
- Nella zona di lavoro non è presente nessun altro operatore.
- La zona di lavoro deve essere segnalata.

Caratteristiche del ciclo di lavoro

L'attrezzatura consente di preparare e scaricare calcestruzzo in due diverse fasi di lavoro, così come definito nel capitolo "Destinazione d'uso previsto".



Pericolo

Tutto il personale deve uscire dall'area delimitata e dovrà restare a distanza di sicurezza. La distanza dovrà considerare la situazione di maggior pericolo che si può creare durante un evento eccezionale.

Destinazione d'uso previsto

L'attrezzatura deve essere affidata solo a personale "abilitato" all'uso, tramite adeguata "formazione ed informazione" (a cura e carico del cliente) ed attraverso l'attenta lettura delle presenti "Istruzioni per l'uso" che dovranno essere a disposizione dell'operatore prima dell'uso dell'attrezzatura.

L'attrezzatura deve essere utilizzata da un solo operatore ad eccezione delle operazioni di scarico con tubo flessibile per le quali è richiesta la presenza di un secondo operatore a bordo macchina.

L'attrezzatura è stata progettata e costruita per essere installata su macchine operatrici ed utilizzata per preparare conglomerati cementizi indipendentemente dalle percentuali e dalla granulometria dei vari materiali.

I materiali sono caricati direttamente nella benna.

I limiti di utilizzo dell'attrezzatura sono assoggettati dai dati tecnici delle varie versioni (vedi sezione "Dati tecnici").

Prima della messa in servizio l'installatore deve effettuare le verifiche tecniche in rispondenza alle norme vigenti.

In particolare devono essere effettuate le verifiche di:

- Visibilità
- Comandi

Uso improprio

L'attrezzatura NON deve essere usata per miscelare liquidi e materiali corrosivi; un uso diverso da quello previsto potrebbe causare danni all'attrezzatura e costituire un pericolo per gli operatori. Non utilizzare l'attrezzatura oltre ai limiti di utilizzo definiti dai dati tecnici delle varie versioni (vedi "Dati tecnici").



Attenzione

L'utilizzo dell'attrezzatura nelle condizioni più gravose (esempio: cattive condizioni ambientali, materiali pesanti, ecc.), comporta controlli e/o manutenzioni più ravvicinate.

È vietato utilizzare l'attrezzatura, diversamente da quanto descritto nel capitolo "Destinazione d'uso previsto" e in contrasto con quanto indicato nella sezione "Sicurezza".

Conformità del prodotto

Direttive comunitarie

2006/42/CE

Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine.

Comportamenti vietati

È vietato utilizzare l'attrezzatura per il trasporto o lo spostamento di persone.

È vietato tentare di sollevare, tirare o spingere carichi vincolati al suolo.

È vietato sostare nella zona di lavoro dell'attrezzatura.

È vietato continuare il lavoro dal momento che si riscontra anche il minimo cedimento strutturale.

È vietato qualsiasi intervento (regolazioni, smontaggi ecc.) sull'attrezzatura quando la stessa è in movimento.

È vietato avvicinarsi all'attrezzatura con abbigliamento non idoneo (es. cravatte, abiti ampi, sbottonati e/sporgenti, ecc.): indossare solo abbigliamento da lavoro.

È vietato utilizzare l'attrezzatura o eseguire interventi di manutenzione senza indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale.

È vietato utilizzare l'attrezzatura in tutte quelle condizioni non espressamente previste nella destinazione d'uso.

È vietato utilizzare punti di sollevamento dell'attrezzatura diversi da quelli contrassegnati.

È vietato aprire la griglia mentre la benna miscelatrice è in funzione.



È vietato introdurre mani e/o piedi all'interno della bocchetta di scarico.



Pericolo

È severamente vietato caricare la benna oltre il livello massimo in quanto si corre il rischio di danneggiare i componenti del sistema di trazione (catena, pignone, corona e motore).

Ambiente

È vietato utilizzare l'attrezzatura in zone a rischio d'incendio.

È vietato utilizzare l'attrezzatura in ambienti esplosivi e corrosivi.

È vietato utilizzare l'attrezzatura in ambienti chiusi sprovvisti di sistema che permette un idoneo ricambio d'aria.

È vietato operare con l'attrezzatura ad una distanza, da linee elettriche aeree e sotterranee, inferiore alla minima ammessa dalle normative vigenti nel paese in cui si sta operando.

È vietato operare senza una sufficiente illuminazione dell'area in cui si opera.



Pericolo

Qualora la benna venga applicata ad una trattoria agricola, questa dovrà essere attrezzata con struttura protettiva antiribaltamento ROPS.

Rischi residui e pericoli

Di seguito segnaliamo quei rischi e pericoli che la progettazione e la costruzione dell'attrezzatura non possono evitare.

Durante l'utilizzo

- Pericolo di schiacciamento ed urti durante l'operazione di aggancio attrezzatura.
- Pericoli di impigliamento e trascinarsi causato dall'utilizzo di indumenti inadeguati.
- Rischio di collisione con attrezzature, infrastrutture fisse, oggetti mobili o elementi presenti nell'area operativa, qualora non venissero considerati gli spazi di manovra necessari e la movimentazione risultasse incauta, approssimata e non eseguita con la necessaria attenzione.
- Rischio di collisione con conseguenti pericoli di schiacciamento per le persone e/o i lavoratori presenti nella zona operativa.
- Rischio di incolumità personale qualora sia necessaria la presenza di almeno due operatori nell'area di lavoro e l'addetto all'uso inizia a movimentare l'attrezzatura prima che il collaboratore si sia allontanato, o abbia allontanato gli arti, dalla zona pericolosa.
- Rischio di incolumità personale quando si compiono operazioni ed interventi di montaggio/smontaggio di parti, accessori o componenti e gli addetti siano privi delle necessarie protezioni personali (casco, guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc...).
- Rischio di danni a personale presente nell'area se si trasla con la benna sollevata ad una distanza da terra superiore a 30 cm.
- Rischio di danni a personale presente nell'area se si trasla con la benna completa di denti ma priva della necessaria protezione.
- Rischio di collisione con infrastrutture fisse e mobili (es. auto parcheggiate e in movimento, porte, cancelli, ecc...) presenti lungo il tragitto, se, dopo l'uso, non si posiziona la benna correttamente a terra.
- Rischio di collisione con infrastrutture fisse e mobili presenti lungo il tragitto, se non si inseriscono i fermi di sicurezza in tutte quelle parti mobili, accessori e attrezzature che ne prevedono l'utilizzo.

Durante la manutenzione

- Pericolo di proiezione di getti di materiale durante le operazioni di pulizia della benna e della coclea.

Rischio di danni dell'attrezzatura con conseguente pericolo, qualora:

- vengono sostituite parti o elementi dell'attrezzatura con ricambi non originali;
- si eseguono operazioni o interventi NON autorizzati dal costruttore;
- vengano eseguiti interventi presso officine non autorizzate.

Rischi generali per operatori e persone esposte

Se le persone NON sostano e/o NON transitano alle distanze di sicurezza possono incorrere in:

- Pericolo di cesoiamento
- Pericolo di investimento
- Pericolo di schiacciamento
- Pericolo di urto con conseguente caduta

Avvertenze d'uso

Piazzamento e lavoro



Attenzione

L'uso corretto e in sicurezza impone di verificare, prima di iniziare ad operare, la benna ed il corretto bloccaggio dei fermi meccanici.

In caso di anomalie rivolgersi all'Assistenza autorizzata.

Le operazioni di lavoro, devono avvenire a velocità adeguata alla quantità di conglomerato che si sta spostando, in modo da evitare tiri e sforzi bruschi e improvvisi alla struttura.



Pericolo

La presenza lungo il percorso di oggetti di quantità e dimensioni eccessive, possono causare danneggiamenti all'attrezzatura ed essere fonte di pericolo per beni, persone e animali che si trovano lungo il percorso di lavoro e non a debita distanza.

Mantenere a distanza di sicurezza (10 m) beni, persone e animali.

Spostamento, circolazione e parcheggio

Per non compromettere la sicurezza durante gli spostamenti o la circolazione, verificare sempre la corretta installazione dell'attrezzatura sulla macchina operatrice.



Attenzione

Bloccare tutti i perni con le apposite copiglie prima di far circolare o spostare l'attrezzatura.

Ove necessario, ripristinare l'efficienza dei perni, copiglie e blocchi contattando direttamente l'Officina Autorizzata più vicina.

Attrezzature ed accessori possono rimanere ancorati durante lo spostamento o la circolazione solo qualora siano rispettati i parametri di legge relativi a dimensioni ed ingombri massimi ammessi. Accertarsi del loro blocco/fissaggio.

Attenersi comunque alle norme vigenti.

Il posizionamento/parcheggio dell'attrezzatura non deve ostacolare, se non ci sono preventive indicazioni ed autorizzazioni:

- uscite di emergenza, passaggi pedonali e vie di transito;
- vie di fuga in caso di pericolo, porte e ingressi di aree private, passi carrai;
- la visibilità a segnalazioni (segnali stradali, cartelli di avviso, segnalazioni luminose ecc...).

Visibilità e Illuminazione

Prima di procedere alle operazioni verificare il rispetto delle norme minimali di visibilità, evitando ambienti offuscati (nebbia, fumi, ecc.) e non illuminati.

Trattenersi dall'operare qualora nell'area di lavoro non sia garantita una ragionevole sicurezza e visibilità.

Scariche elettriche

La scarica elettrica è un pericolo per la vita di tutto il personale esposto, è quindi opportuno mantenere l'attrezzatura e il carico, alle distanze indicate dalla tabella riportata di seguito.

Un (kV)	D (m)
≤ 1	3
$1 < Un \leq 30$	3,5
$30 < Un \leq 132$	5
> 132	7

dove:

Un = Tensione nominale

D = distanza

Qualora si verificassero contatti fra attrezzatura e linee elettriche, o la distanza fra attrezzatura e linee elettriche si riducesse (causa vento, oscillazioni, ecc.) provocando scariche pericolose, occorre:

- mantenere il personale e gli animali presenti in zona, ad una distanza di almeno 10 m dall'attrezzatura, dalla macchina operatrice o dal carico;
- il personale che è entro il raggio di 10 m, deve uscire dall'area saltellando con le gambe chiuse e unite;
- evitare il contatto con attrezzatura e macchina operatrice;
- avvisare del pericolo imminente, il personale che è nella zona circostante, vietando loro di avvicinarsi e di toccare attrezzatura e macchina operatrice;
- se la vostra posizione è libera da implicazioni pericolose, non tentate di allontanarvi ma rimanete fermi nella vostra posizione in attesa di soccorsi specializzati, non toccate alcun oggetto o parte metallica diversa da quelle con cui siete già in contatto;
- gli operatori che si trovano in cabina del veicolo devono rimanere fermi in tale posizione in attesa dei soccorsi specializzati.

Gli operatori

Ogni operatore ha dei compiti da svolgere che è tenuto a rispettare.

Le figure operative che orbitano attorno all'uso dell'attrezzatura possono essere riassunte in:

Addetto all'uso dell'attrezzatura e conducente della macchina operatrice

- Prima di usare l'attrezzatura in cantieri o aree industriali, si informa dal responsabile della sicurezza dell'area, sui pericoli presenti nell'area destinata alla manovra della macchina operatrice e sui pericoli che si possono generare utilizzando l'attrezzatura.
- Sceglie il luogo dove operare e dove parcheggiare la macchina operatrice con l'attrezzatura.
- Delimita l'area di lavoro per evitare l'accesso ai non addetti.
- Valuta il percorso da compiere con il carico e il relativo grado di pericolosità dato dalla eventuale presenza di ostacoli.
- Esegue le operazioni di messa a riposo dell'attrezzatura per effettuare il trasporto in massima sicurezza.
- Ispeziona visivamente l'attrezzatura per la ricerca di eventuali anomalie.
- Verifica lo stato e la leggibilità delle targhette applicate all'attrezzatura.
- Verifica la corretta posizione a riposo dell'attrezzatura.
- Guida il veicolo allestito con l'attrezzatura, in totale sicurezza, da un luogo di lavoro all'altro.

Addetto alla manutenzione ordinaria

- Verifica lo stato di conservazione dell'attrezzatura, l'usura degli elementi di scorrimento, tubi flessibili e gli eventuali trafilamenti.
- Esegue la manutenzione ordinaria come prescritto e secondo la frequenza indicata nella presente pubblicazione.
- Segnala all'officina autorizzata e al proprietario dell'attrezzatura situazioni impreviste (come usure, cedimenti, rotture, ecc.).
- Compila i tagliandi di verifica.

In funzione delle manutenzioni da svolgere l'addetto alla manutenzione ordinaria deve utilizzare i seguenti DPI:

- INDUMENTI** Utilizzo di indumenti protettivi idonei per evitare impiglianti con parti meccaniche dell'attrezzatura o della macchina operatrice.
- GUANTI** Utilizzo dei guanti protettivi per evitare i pericoli di taglio, perforazione o puntura, causato da parti meccaniche non adeguatamente sbavate.
- CALZATURE** Utilizzo delle calzature di sicurezza per evitare i rischi generati dalla caduta di materiali o attrezzature utilizzate durante i lavori di manutenzione ordinaria.
- OCCHIALI** Obbligo di proteggere gli occhi con occhiali o schermi protettivi in caso di interventi vicino a parti del circuito oleodinamico in pressione e/o durante le operazioni di pulizia della macchina.

Responsabile della sicurezza del Cantiere o dell'area di lavoro

- Informa l'operatore addetto all'uso dell'attrezzatura in merito a:
 - pericoli presenti nell'area di lavoro e su quelli che si possono generare utilizzando la macchina operatrice;
 - possibili presenze di lavoratori nell'area di pericolo (area di manovra della macchina operatrice) che, per mansioni particolari, non possono abbandonare il posto di lavoro;
 - possibili rilasci di sostanze pericolose nell'aria o nel suolo che potrebbero compromettere la sicura esecuzione del lavoro;
 - dispositivi di sicurezza obbligatori nell'area di lavoro interessata.

Responsabile della sicurezza dell'attrezzatura

- Informa l'addetto all'uso dell'attrezzatura, sui pericoli che si generano utilizzandola.



Pericolo

È obbligo del responsabile della sicurezza dell'attrezzatura, vigilare affinché non sia utilizzata impropriamente; in modo cioè che possa mettere a repentaglio la salute dell'operatore, di persone esposte, di animali e di materiali presenti nell'area di lavoro.

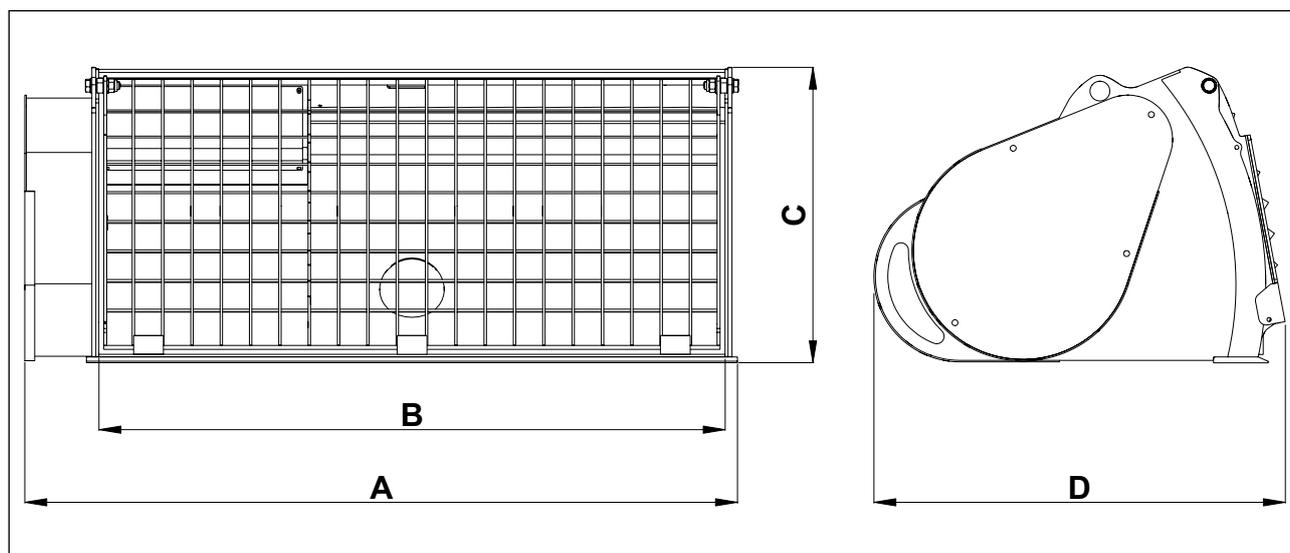
Dispositivi di sicurezza

L'attrezzatura è equipaggiata con i seguenti dispositivi di sicurezza:

- Ripari (carter e/o griglie) fissi di protezione. Le zone pericolose della macchina sono state equipaggiate con dei ripari fissi di protezione. Questi ripari sono fissati in modo tale (per esempio mediante viti, dadi, saldatura) da poter essere aperti o rimossi solo mediante l'uso di utensili. In questo modo l'accesso alle zone pericolose della macchina potrà avvenire solo in maniera intenzionale ad esempio per eseguire operazioni di manutenzione o di riparazione. Tali operazioni sono ammesse solo con attrezzatura ferma e motore della macchina operatrice spento.
- Targhe e marcature di sicurezza. Per conoscere la posizione e il significato delle targhe e marcature di sicurezza applicate sulla macchina consultare il relativo capitolo all'interno della sezione B - DESCRIZIONE.
- Dispositivo di arresto della rotazione della coclea nel caso di griglia ad apertura facilitata mediante molle a gas (OPZIONALE).

D - DATI TECNICI

Dati tecnici



	100	150	200	200 SL	250	250 SL	300	300 SL
Diametro alabarda (mm)	310	400	400	400	480	480	480	480
A. Larghezza totale benna (mm)	1110	1170	1490	1490	1490	1490	1575	1575
B. Larghezza int. benna o di lavoro (mm)	940	940	1260	1260	1260	1260	1345	1345
C. Altezza (mm) con attacco universale	630	630	630	630	720	720	720	720
D. Profondità (mm) con attacco universale	750	750	750	750	820	820	820	820
Diametro foro scarico (mm)	130	130	180	180	180	180	180	180
Peso a vuoto (kg)	170	255	290	285	345	340	365	360
Capacità tecnicamente possibile (l)	100	160	210	210	250	250	270	270
Peso complessivo tecnicamente possibile (kg)	411	639	794	781	945	940	1013	1008
Portata continua (litri/min.)	60	60	60	60	60	60	60	60
Portata intermittente (litri/min.)	115	115	115	115	115	115	115	115
Pressione d'esercizio continua (bar)	140	140	140	140	140	140	140	140
Pressione d'esercizio intermittente (bar)	260	260	260	260	260	260	260	260
Coppia continua al motore (Da Nm)	35,7	44,6	44,6	44,6	44,6	44,6	44,6	44,6
Coppia intermittente al motore (Da Nm)	66,2	82,8	82,8	82,8	82,8	82,8	82,8	82,8



Pericolo

I valori indicati in tabella si riferiscono all'attrezzatura standard. Per reperire i dati esatti, in particolare inerenti i pesi, consultare quanto riportato sulla targhetta di identificazione applicata sull'attrezzatura stessa.



Nota

Calcoli eseguiti con rapporto 1 l = 2,4 kg.

D - DATI TECNICI

	350	450	600	750	1000
Diametro alabarda (mm)	480	540	620	620	620
A. Larghezza totale benna (mm)	1700	1760	1760	2070	2370
B. Larghezza int. benna o di lavoro (mm)	1590	1590	1590	1900	2200
C. Altezza (mm) con attacco universale	720	820	950	950	950
D. Profondità (mm) con attacco universale	820	980	1030	1030	1100
Diametro foro scarico (mm)	180	180	180	180	180
Peso a vuoto (kg)	420	590	680	760	950
Capacità tecnicamente possibile (l)	320	460	600	720	1080
Peso complessivo tecnicamente possibile (kg)	1188	1694	2120	2488	3542
Portata continua (litri/min.)	80	80	125	200	200
Portata intermittente (litri/min.)	120	120	150	240	240
Pressione d'esercizio continua (bar)	210	210	160	180	180
Pressione d'esercizio intermittente (bar)	280	280	180	210	210
Coppia continua al motore (Da Nm)	84,3	84,3	106,7	144,5	144,5
Coppia intermittente al motore (Da Nm)	112,4	112,4	120,1	168,5	168,5



Pericolo

I valori indicati in tabella si riferiscono all'attrezzatura standard. Per reperire i dati esatti, in particolare inerenti i pesi, consultare quanto riportato sulla targhetta di identificazione applicata sull'attrezzatura stessa.



Nota

Calcoli eseguiti con rapporto 1 l = 2,4 kg.

Per l'abbinamento attrezzatura - macchina operatrice, deve essere soddisfatta la seguente condizione:

peso complessivo tecnicamente possibile < carico nominale operativo macchina ⁽¹⁾ + peso a vuoto della benna della macchina operatrice ⁽²⁾



Attenzione

Il calcolo non è sostitutivo all'esecuzione delle prove di stabilità, previste prima della messa in servizio.

⁽¹⁾ **Carico nominale operativo macchina:** normalmente riportato nelle informazioni a corredo della macchina di base, rappresenta il suo carico massimo, al netto della massa della benna standard fornita dal costruttore, al di sopra del quale possono innescarsi fenomeni di perdita di stabilità anche longitudinale. Detto valore, ai fini del corretto accoppiamento tra macchina di base e benna miscelatrice deve essere superiore alla massa massima della benna miscelatrice nelle condizioni di carico massimo tecnicamente possibile. Quest'ultimo è individuato in relazione alle caratteristiche geometriche della benna miscelatrice, ovvero a significative limitazioni operative di miscelazione che possono instaurarsi al superamento di detto valore così come individuato dal costruttore, considerando sempre il valore più cautelativo per il peso specifico del calcestruzzo (2.400 kg/m³). Nel caso di macchine di base a cinematica variabile (escavatori e carrelli industriali a braccio telescopico) il raffronto dovrà essere effettuato tenendo conto dei dispositivi di sicurezza in esse installati, ed in particolare:

- per macchine dotate di dispositivi di limitazione del carico o di dispositivi di avviso di sovraccarico, il raffronto va fatto con il massimo carico operativo utile del diagramma di carico della macchina base;
 - per macchine prive di limitatori ed avvisatori, il raffronto va fatto con il minimo valore del diagramma di carico della macchina base.
- ⁽²⁾ nei soli casi in cui la distanza in direzione longitudinale ed orizzontale del baricentro della benna miscelatrice dalla struttura portante della macchina di base, nelle condizioni di carico massimo tecnicamente possibile, sia inferiore o uguale a quella del baricentro della benna standard.

Rumore aereo

Essendo la benna miscelatrice un'attrezzatura intercambiabile, ovvero non potendo operare se non abbinata ad un veicolo di spinta, il rumore generato non supera quello generato dalla macchina operatrice.

Sarà cura dell'utilizzatore accertare che il rumore aereo del mezzo preposto (trattrice agricola, macchina operatrice) sia contenuto entro il limite massimo di 80 dB(A).

Detta misurazione deve essere eseguita al posto di guida del mezzo preposto.

Qualora il limite di 80 dB (A) venga superato, sarà necessaria l'utilizzazione di appropriati dispositivi di protezione individuale (cuffie, tappi, ecc...).

Premessa

La seguente sezione riporta le informazioni relative alla movimentazione e allo spostamento dell'attrezzatura.

Attenersi a tutte le norme generali e specifiche riguardanti i mezzi di sollevamento e le operazioni di movimentazione e trasporto, anche se non espressamente riportate nel presente documento.

Prima di iniziare ad operare occorre aver letto ed appreso le sezioni del presente manuale d'uso, in particolare la sezione " C - Sicurezza".

Occorre inoltre attenersi alle prescrizioni di sicurezza specifiche a questa sezione per salvaguardare l'incolumità dell'operatore e dell'attrezzatura.

Prescrizioni di sicurezza

Il sollevamento e il trasporto deve essere effettuato con mezzi idonei al peso da sollevare e trasportare.



Attenzione

La conduzione dei mezzi di sollevamento e trasporto, deve essere affidata a personale autorizzato ed abilitato all'uso di detti mezzi.

È a cura del proprietario reperire personale abilitato al sollevamento e al trasporto e mezzi di sollevamento idonei.

In ogni caso il Costruttore declina ogni responsabilità dipendente dalla mancata idoneità dei mezzi di sollevamento.

Utilizzare sempre accessori di sollevamento in ottimo stato di conservazione ed idonei al peso dell'attrezzatura o delle parti da sollevare.

Durante le manovre di spostamento e sollevamento dell'attrezzatura mantenere l'area di manovra sgombra da materiale, cose e persone.

Durante il sollevamento e trasporto adottare le precauzioni necessarie al fine di evitare la caduta della parte movimentata e/o il ribaltamento del mezzo.



Attenzione

Movimentare l'attrezzatura molto lentamente.

Non provocare urti o scossoni e sollevare l'attrezzatura il minimo indispensabile dal suolo.



Attenzione

Per il trasporto ed il posizionamento usare mezzi di sollevamento idonei al peso da movimentare (vedi capitolo "Dati tecnici").

Tutto il personale, compreso l'operatore, dovrà stare a distanza di sicurezza.

La distanza dovrà considerare la situazione di pericolo che si può creare durante un evento eccezionale, come la rottura di una catena, di un golfare e il conseguente ribaltamento del carico.



Attenzione

Per nessun motivo si deve salire sopra l'attrezzatura.

E - SOLLEVAMENTO E TRASPORTO

Durante le operazioni di sollevamento indossare i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI):



Elmetto



Guanti antitaglio



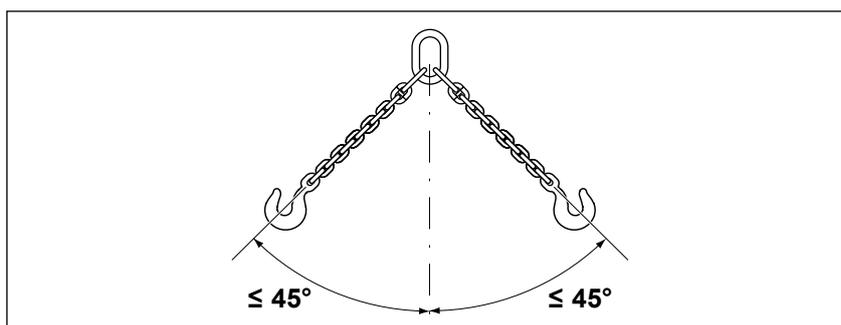
Calzature antinfortunistiche con suola antiscivolo e puntale rinforzato

Sollevamento

Gli accessori di sollevamento e gli accessori di imbracatura devono sempre essere in ottimo stato di conservazione, idonei al peso delle parti da sollevare, conformi alle normative vigenti nel paese di utilizzo ed utilizzati in conformità alle indicazioni del Costruttore e/o norme tecniche ed esse relative.

Per il sollevamento occorre utilizzare catena che consentano di collegare le macchine nei punti indicati (vedi paragrafo "Punti di aggancio previsti").

È di fondamentale importanza che l'angolo tra catene e la verticale, **NON superi l'angolo di 45°**.



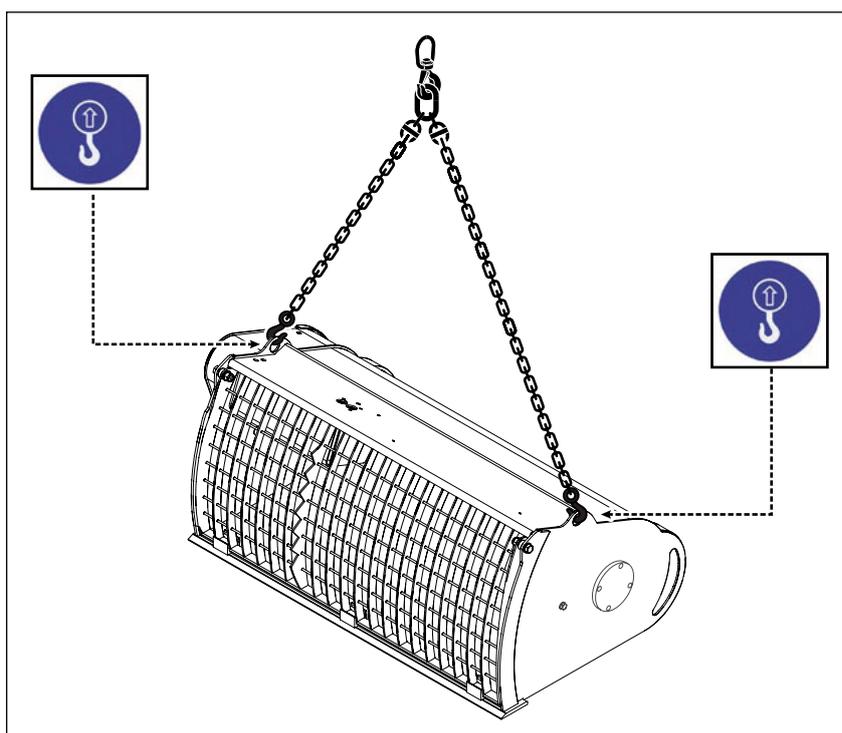
Attenzione

Un angolo maggiore di 45° determina un'elevata sollecitazione sia sui tratti di braca che sui punti di aggancio con elevato rischio di danneggiamento e rottura.

Punti di aggancio previsti

Per il sollevamento e la movimentazione di parti, utilizzare i punti di sollevamento predisposti dal Costruttore.

I punti di sollevamento sono facilmente identificabili perché evidenziati da un pittogramma.



È vietato agganciare l'attrezzo in punti diversi da quelli previsti e indicati.



Attenzione

I perni dei punti di sollevamento, i ganci e le catene se danneggiati, risultano pericolosissimi perché possono cedere di schianto e senza alcuna forma di preavviso.

Qualora risultassero danneggiati (storti, stirati, intaccati, corrosi ecc.) rottamarli immediatamente per evitare che altri, ignari del pericolo, ne facciano uso.

Non usare mai accessori usati di cui non si è certi dell'integrità.

Movimentazione e/o stoccaggio

Le operazioni di trasporto e sollevamento devono essere eseguite da aziende specializzate operanti nel settore di trasporto macchine; solamente con un'adeguata competenza, unitamente all'utilizzo di idonei mezzi, è possibile compiere le operazioni in condizioni di sicurezza.

Durante le operazioni di sollevamento occorre:

- usare la massima cautela;
- allontanare le persone dall'area delle operazioni;
- non far passare e/o stazionare persone sotto e/o nei paraggi di carichi sospesi;
- sollevare i carichi il meno possibile dal suolo;
- movimentare i carichi lentamente, senza provocare urti o scossoni,
- mantenere l'area di manovra sgombra da materiale e cose;
- utilizzare aste sufficientemente lunghe per guidare il carico.

Tutto il personale, compreso l'operatore, dovrà stare a distanza di sicurezza.

La distanza dovrà considerare la situazione di pericolo che si può creare durante un evento eccezionale, come la rottura di una catena, di un gancio e il conseguente ribaltamento del carico.

Imballaggio

Rimozione dell'imballo (se presente)

Le condizioni di imballo sono strettamente legate alle modalità di trasporto ed alla dimensione dei particolari.

Durante le fasi di rimozioni dell'imballo è bene proteggersi le parti del corpo (mani, piedi, testa, ecc.) con dispositivi di protezione personali (DPI) a norma e in buono stato di conservazione.



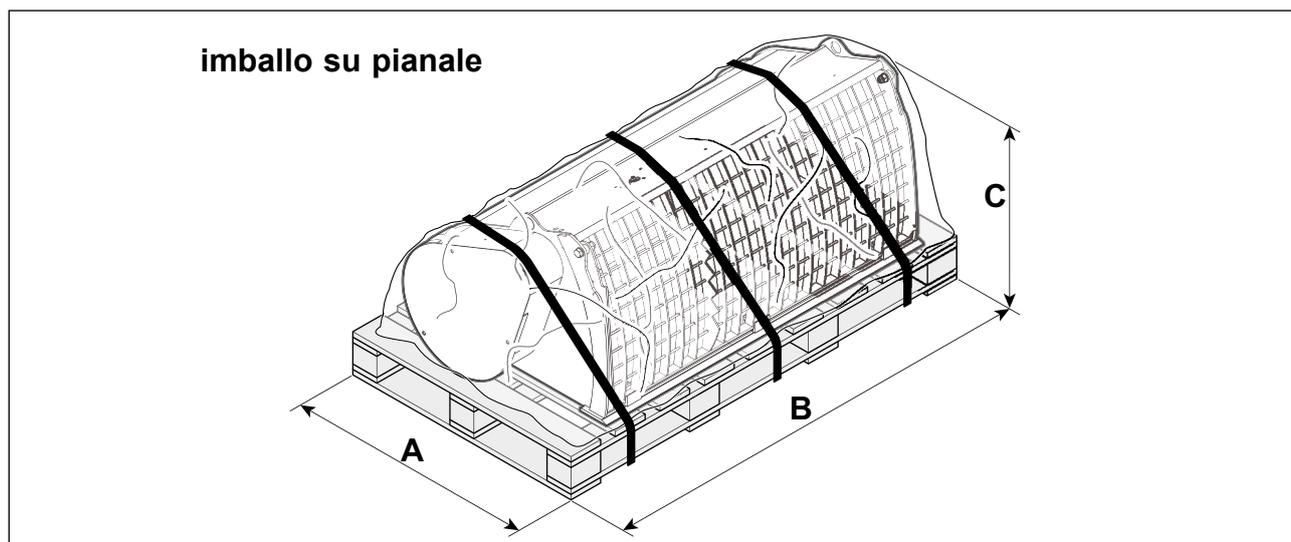
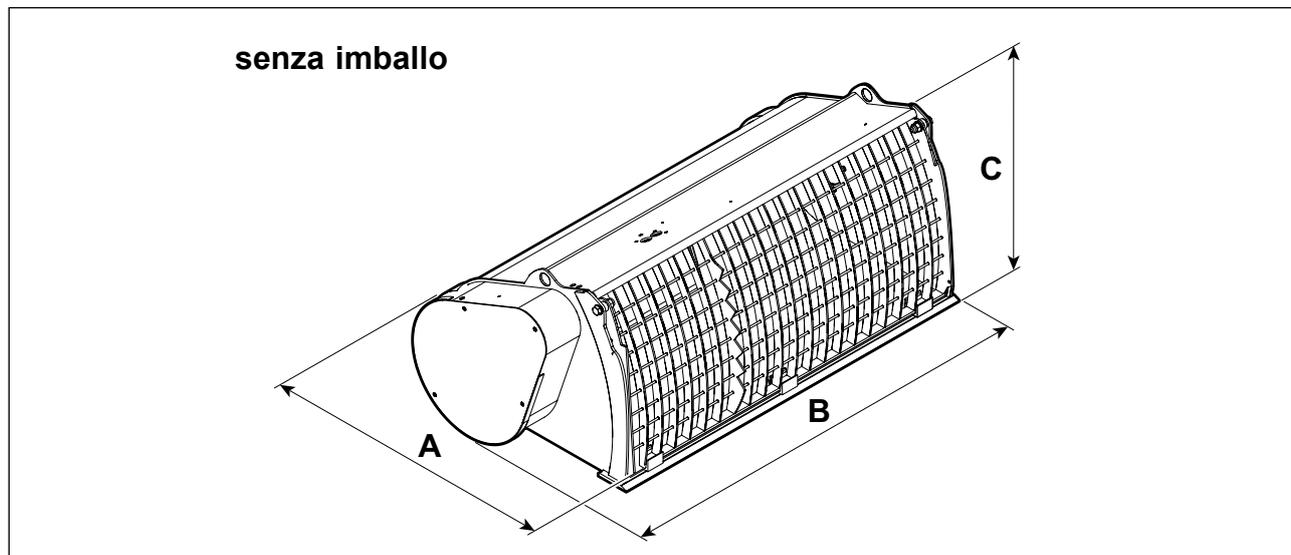
Attenzione

Rimuovere i componenti dell'imballo avendo cura di suddividere i materiali utilizzati per proteggere l'attrezzatura.

Non disperdere nell'ambiente gli imballi, polveri, sfridi, prodotti chimici. Smaltirli nel rispetto delle vigenti leggi locali.

E - SOLLEVAMENTO E TRASPORTO

Dimensioni, pesi e schemi di sollevamento



		100	150	200	200 SL	250	250 SL	300	300 SL
Benna senza imballo su pianale	A Larghezza (mm) con attacco universale	750	750	750	750	820	820	820	820
	B Lunghezza (mm)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	C Altezza (mm) con attacco universale	630	630	630	630	720	720	720	720
	Peso a vuoto (kg)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Benna con imballo su pianale	A Larghezza (mm) con attacco universale	850	950	950	950	1020	1020	1020	1020
	B Lunghezza (mm)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	C Altezza (mm) con attacco universale	730	730	730	730	820	820	820	820
	Peso a vuoto (kg)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) La scelta del tipo di imballo è in funzione del modello.

E - SOLLEVAMENTO E TRASPORTO

		350	450	600	750	1000
Benna senza imballo su pianale	A Larghezza (mm) con attacco universale	820	980	1030	1030	1100
	B Lunghezza (mm)	1700	1760	1760	2070	2370
	C Altezza (mm) con attacco universale	720	820	950	950	950
	Peso a vuoto (kg)	420	590	680	760	950
Benna con imballo su pianale	A Larghezza (mm) con attacco universale	820	980	1030	1030	1100
	B Lunghezza (mm)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	C Altezza (mm) con attacco universale	820	920	1050	1050	1050
	Peso a vuoto (kg)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) La scelta del tipo di imballo è in funzione del modello.

Controllo dell'attrezzatura

Alla consegna controllare la presenza di tutte le parti e verificare che non si siano danneggiate durante il trasporto; segnalare immediatamente eventuali difetti al vostro rivenditore, all'importatore o al fabbricante.

Controlli preconsegna

L'attrezzatura esce dalla Ditta costruttrice perfettamente funzionante in tutte le sue parti.

È in ogni caso dovere del Rivenditore, al momento della consegna all'Utente, controllare quanto segue:

- l'attacco per il collegamento alla macchina operatrice,
- tutti gli adesivi di sicurezza indicati nel presente libretto devono essere presenti e leggibili,
- viti e bulloni devono essere serrati a fondo,
- l'aspetto generale dell'attrezzatura non deve presentare imperfezioni.



Pericolo

Il Rivenditore deve far prendere visione e consegnare all'utilizzatore, raccomandandone la lettura completa, questo manuale che dovrà essere conservato dall'utilizzatore per tutta la vita dell'attrezzatura.

Premessa



Pericolo

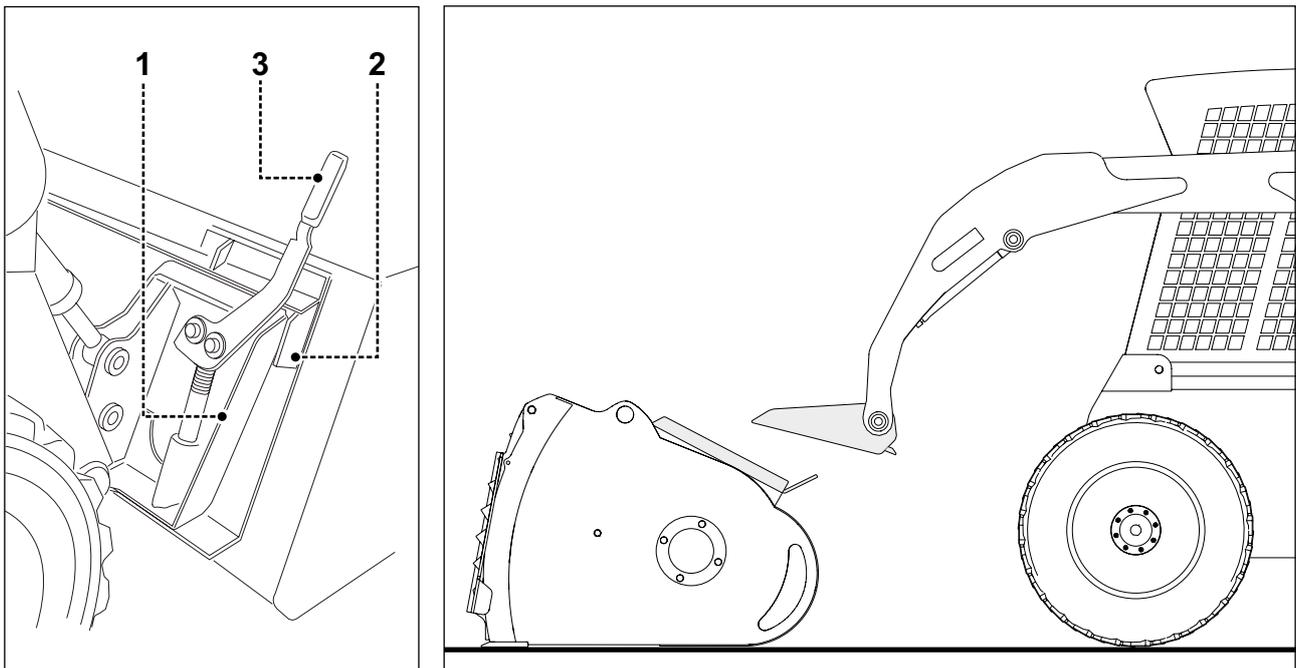
Si raccomanda di osservare scrupolosamente le indicazioni di sicurezza riportate nelle pagine precedenti.

Poiché ogni macchina operatrice dispone di telaio porta attrezzi diverso rispetto ad un'altra (anche se concettualmente possono essere simili) le informazioni fornite sono di carattere generale su questo tipo di installazione.

Informazioni più dettagliate dovranno essere richieste al Costruttore della macchina operatrice.

Installazione attrezzo

- Disporre la benna su una superficie piana che consenta di eseguire tutte le manovre di avvicinamento della macchina operatrice in completa sicurezza.
- Avvicinarsi con la macchina al lato posteriore della benna avendo cura di allineare la piastra porta attrezzi della macchina operatrice con l'attacco della benna, fermandosi a circa 50 cm dalla stessa.
- Liberare i dispositivi di aggancio rapido posti sulla piastra porta attrezzi della macchina operatrice agendo sulle apposite leve (o sull'apposita leva - vedere manuale d'uso macchina operatrice).



- Abbassare e inclinare in avanti la piastra porta attrezzi (1) della macchina operatrice.
- Avvicinarsi con la macchina e inserire la piastra porta attrezzi (1) sotto l'apposita sede (2) della benna, facendo molta attenzione a far coincidere perfettamente le sedi di accoppiamento.



Attenzione

Eseguire tutte le manovre di aggancio utilizzando la macchina operatrice a bassissima velocità, azionando i comandi con estrema delicatezza ed attenzione.

- Sollevare lentamente ed inclinare un poco indietro la parte superiore della piastra porta attrezzi (1) della macchina operatrice, in modo da fare coincidere i dispositivi di aggancio rapido inferiori della stessa con i rispettivi fori presenti sull'attacco della benna.
- Spostare sulla posizione di blocco le leve (3) del dispositivo di aggancio rapido della piastra porta attrezzi, per fissare la benna sulla macchina operatrice.
- Verificare che i cunei o i perni dei dispositivi di aggancio rapido siano perfettamente inseriti nelle rispettive sedi.

Collegamento idraulico



Pericolo

Prima di effettuare il collegamento assicurarsi che la macchina abbia il motore fermo e l'impianto idraulico ausiliario sia depressurizzato.

L'attrezzo da collegare è fornito con una serie di tubi flessibili di "Mandata" e "Ritorno" provvisti di innesti rapidi diversificati.

Collegarli ai rispettivi innesti dell'impianto idraulico ausiliario della macchina operatrice:

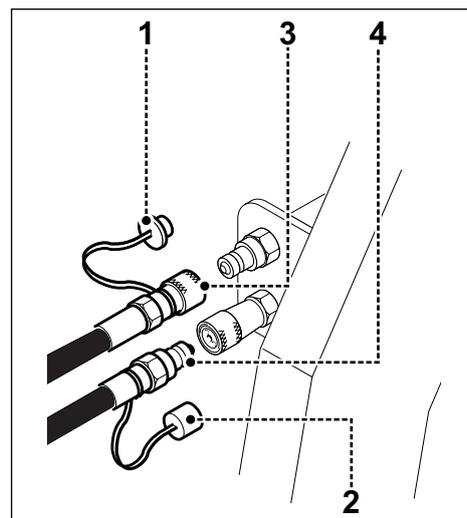
- Togliere i tappi di protezione (1-2) dagli innesti rapidi e pulire con uno straccio i raccordi e le rispettive sedi per eliminare polvere e sporcizia accumulatasi.



Attenzione

Pulire perfettamente con l'ausilio di uno straccio gli innesti rapidi della benna e della macchina, prima di collegarli.

- Collegare gli innesti rapidi (3-4) dei tubi flessibili ai rispettivi innesti dell'impianto ausiliario della macchina operatrice.



La benna è azionata attraverso il comando dell'impianto ausiliario della macchina operatrice.

Ogni macchina operatrice dispone di una propria tipologia di comandi per il controllo del circuito idraulico ausiliario, è compito dell'installatore identificare sulla macchina le posizioni del comando che permettono rispettivamente di ottenere:

1 - Miscela rotazione oraria della coclea (lato trasmissione)

0 - Coclea ferma

2 - Scarica rotazione antioraria della coclea (lato trasmissione)

(Vedi capitolo "Descrizione comandi").

È consigliabile che i comandi abbiano un senso logico: ad esempio, se il comando dell'impianto idraulico ausiliario è del tipo a leva utilizzare le posizioni "Avanti/Alto" per la posizione "1-Miscela" e le posizioni "Indietro/Basso" per la posizione "2-Scarica".

Collegamento elettrico

Nel caso che la macchina operatrice sia predisposta al collegamento elettrico, Uemme fornisce il cavo per collegare direttamente la macchina operatrice alla benna utilizzando il comando già esistente sulla macchina operatrice:

- collegare il connettore **A** direttamente all'innesto dell'elettrovalvola **B**;
- collegare il connettore **C** alla macchina operatrice.

Nel caso che la macchina operatrice non sia predisposta al collegamento elettrico, Uemme fornisce il cavo per realizzare il collegamento elettrico che dalla batteria della macchina operatrice alimenti l'elettrovalvola e il relativo comando.



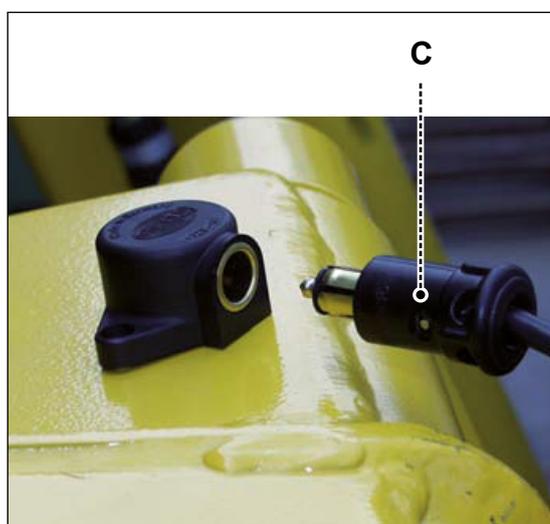
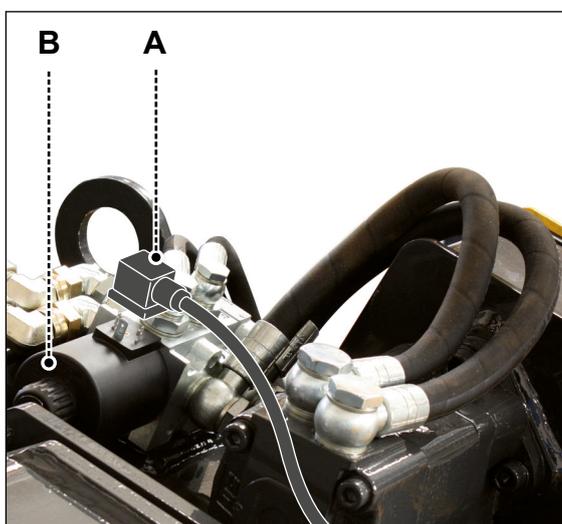
Attenzione

Fare eseguire il collegamento elettrico per l'alimentazione in corrente continua (12 V) presso un'Officina Autorizzata.

È compito dell'installatore realizzare l'impianto elettrico conforme alle disposizioni di legge e le normative vigenti in materia, ed istruire l'operatore sul corretto utilizzo.

La benna non necessita di un impianto elettrico particolare, tuttavia è consigliabile rispettare le seguenti disposizioni:

- Individuare sulla macchina operatrice una presa polarizzata (le polarità "+" e "-" devono essere identificate e non deve essere possibile invertirle), protetta a monte da un fusibile da 10 A, possibilmente controllata da un interruttore, che permetta di escludere la tensione.
- Se la presa non è disponibile sulla macchina operatrice è necessario installarne una avente le caratteristiche indicate in precedenza, avendo cura di collegare i cavi di alimentazione direttamente sui morsetti della batteria.
- Munirsi di un cavo bipolare provvisto di spina polarizzata conforme con lo standard della presa, e collegarlo alle estremità dei conduttori dell'elettrovalvola, rispettando le polarità (+ e -). Utilizzare un cavo bipolare di lunghezza sufficiente a consentire la completa movimentazione della benna miscelatrice durante tutte le fasi di lavoro (scarico compreso), con sezione dei conduttori e isolamento idonei.
- Stendere il cavo lungo la benna, avendo cura di fissarlo con appositi fermafilo o fascette in materiale plastico. Disporre il cavo in modo che non sia di intralcio all'operatore, facendo attenzione che non intercetti parti mobili, cerniere, zone di passaggio, ove esista il rischio di danneggiarlo o romperlo.



Verifica dei corretti collegamenti



Attenzione

Prima di avviare la benna allontanare eventuali persone, animali, utensili o oggetti che si trovano nel raggio d'azione della macchina.

Dopo aver collegato i tubi flessibili avviare la macchina e verificare il corretto funzionamento dei comandi:

- Azionare il comando del circuito idraulico ausiliario sulla posizione “**1-Miscela**” e verificare che la coclea ruoti in senso orario (lato trasmissione).
Se il comando produce la rotazione inversa invertire la simbologia applicata in prossimità del comando del circuito ausiliario (se non crea problemi logici), oppure smontare i raccordi **1** e **2** della benna ed invertirli.



Pericolo

Intervenire sull'impianto idraulico solo dopo avere arrestato la macchina e scaricato la pressione dallo stesso.



Attenzione

Prima di invertire il senso di rotazione della coclea portare sempre il comando del circuito idraulico ausiliario della macchina sulla posizione “0-Coclea ferma” ed attendere che la coclea si sia fermata.

È vietato invertire il senso di rotazione con la coclea in movimento, per non danneggiare il motore idraulico.

- Azionare il selettore di abilitazione apertura/chiusura saracinesca e tramite lo stesso comando di rotazione della coclea verificare in quale posizione si apre e si chiude la saracinesca per lo scarico del conglomerato cementizio.
- Fare funzionare brevemente la coclea nei due sensi sollevando leggermente da terra la benna e verificare che non ci siano perdite o trafilamenti di olio.

Smontaggio attrezzo

- La benna deve essere vuota e pulita.
- Scegliere una superficie piana, il più possibile protetta dagli agenti atmosferici e dall'accesso di persone non autorizzate, sulla quale appoggiare l'attrezzo.
- Appoggiare a terra la benna.
Scaricare la pressione dell'impianto ausiliario della macchina operatrice, come prescritto sul manuale d'uso della stessa e riportare il relativo comando sulla posizione "0".
- Spegner il motore della macchina operatrice, inserire il freno di stazionamento e togliere la chiave dal cruscotto.
- Scollegare i tubi flessibili (3-4) dell'impianto idraulico della benna miscelatrice dai rispettivi raccordi rapidi (5-6) posti sulla macchina, ed inserire i tappi di protezione su tutti i raccordi.
- Staccare la spina dell'impianto elettrico che alimenta l'elettrovalvola ed avvolgere il cavo, fissandolo ad un punto della macchina operatrice che non interferisca con le manovre di distacco.
- Liberare il dispositivo di aggancio rapido sulla piastra porta attrezzi agendo sulle apposite leve (o sull'apposita leva).



Attenzione

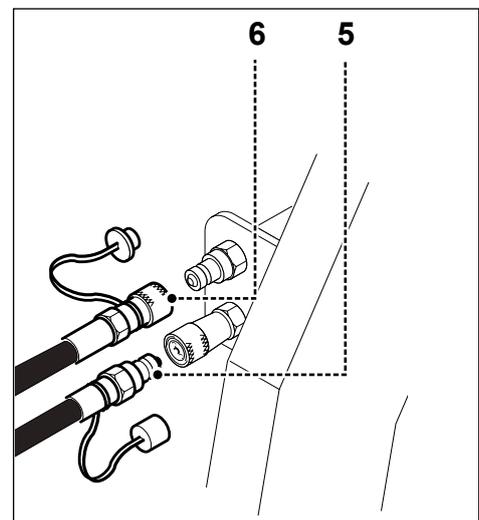
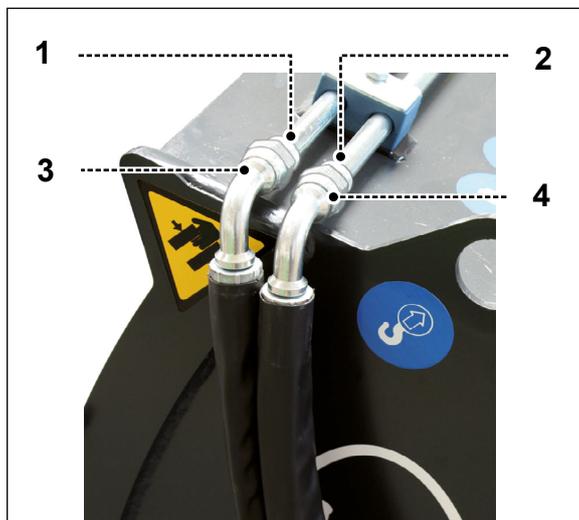
Eeguire le manovre con movimenti lenti e a bassissima velocità.

- Salire al posto di guida della macchina operatrice ed avviare il motore.
- Alzare ed inclinare in avanti la piastra porta attrezzi della macchina, in modo da farla uscire dalla relativa sede della benna.
- Arretrare la macchina operatrice.
- Verificare che gli innesti rapidi sui tubi flessibili siano provvisti dei tappi di protezione, altrimenti collegarli fra di loro.
- Se la benna deve rimanere ferma per lunghi periodi è necessario disporla come indicato al capitolo "Inattività prolungata".



Nota

Consultare gli schemi elettrici presenti nella sezione O - Allegati.



Avvertenze generali sui comandi

- Mantenere sempre in perfetto stato di manutenzione tutti i comandi della macchina.
- Mantenere in perfetto stato di leggibilità le targhette identificative dei comandi.
- Non appoggiare sulle consolle di comando e su altre apparecchiature elettriche bevande e contenitori con liquidi al fine di evitare rischi di elettrocuzione in caso di rovesciamento del liquido.



Attenzione

Prima di procedere al riavvio macchina o di parti di essa dopo un arresto di emergenza, accertarsi che siano state rimosse le cause che ne hanno provocato l'intervento e verificare attentamente che non vi siano persone o ingombri in zone potenzialmente pericolose.

Comandi

La benna miscelatrice è sprovvista di comandi propri, in quanto è allestita per funzionare con l'impianto idraulico ausiliario della macchina operatrice.

La rotazione della coclea è comandata con il distributore del circuito ausiliario della macchina operatrice, che può essere del tipo a leva, a comando elettrico o a pedale, in funzione del modello della macchina operatrice.

È compito dell'installatore della benna posizionare un adesivo con indicate le posizioni **1-0-2** (o segnalare le posizioni **1-0-2**) in prossimità del comando che controlla il flusso del circuito ausiliario della macchina operatrice, per identificare in modo chiaro il senso di rotazione della coclea e l'apertura o chiusura della saracinesca per lo scarico del conglomerato in funzione delle rispettive posizioni del comando.

Le posizioni del comando devono permettere:

1. MISCELA E CHIUSURA

Rotazione della coclea in senso orario (vista dal lato trasmissione), per miscelare il conglomerato.
Chiusura della saracinesca che permette lo scarico del conglomerato (dopo aver azionato il selettore **A**).



Attenzione

La rotazione della coclea per la versione SL è in senso orario (vista dal lato trasmissione) anche per lo scarico del conglomerato.

0. COCLEA FERMA

2. SCARICA E APERTURA

Rotazione della coclea in senso antiorario (vista dal lato trasmissione) per scaricare il conglomerato.

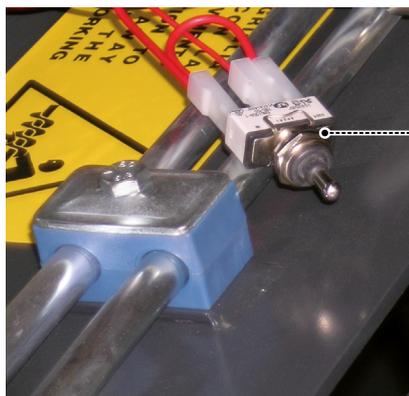
Apertura della saracinesca che permette lo scarico del conglomerato (dopo aver azionato il selettore **A**).



Attenzione

Prima di invertire il senso di rotazione della coclea è obbligatorio portare il comando del circuito idraulico ausiliario della macchina sulla posizione "0-Coclea ferma" ed attendere che la coclea si sia fermata.

È vietato invertire il senso di rotazione con la coclea in movimento, per non danneggiare il motore idraulico.



A

A		Selettore di abilitazione del funzionamento della saracinesca per lo scarico del conglomerato
Posizione		Funzione
1		Spostato in questa posizione fissa è sempre abilitato il comando allo scarico e la coclea è ferma.
0		In questa posizione è disabilitato il funzionamento della saracinesca.
2		In questa posizione ad impulso, ad ogni impulso mantenendo la posizione si abilita il comando allo scarico e la coclea si ferma per il solo tempo in cui si mantiene azionato il comando. Al rilascio si attiva nuovamente la coclea.

Dispositivi di sicurezza

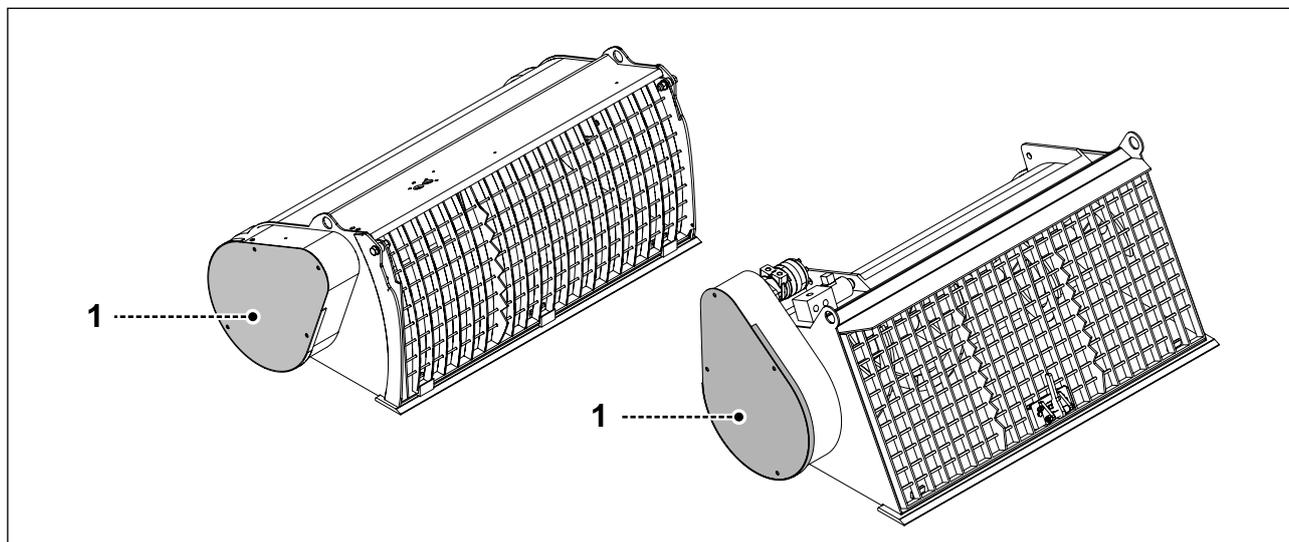
Carter protezione trasmissione

Il carter (1) copre gli organi della trasmissione del moto tra il motore idraulico e la coclea (pignoni e catene), proteggendo dal rischio di contatto con gli organi in movimento durante il funzionamento.



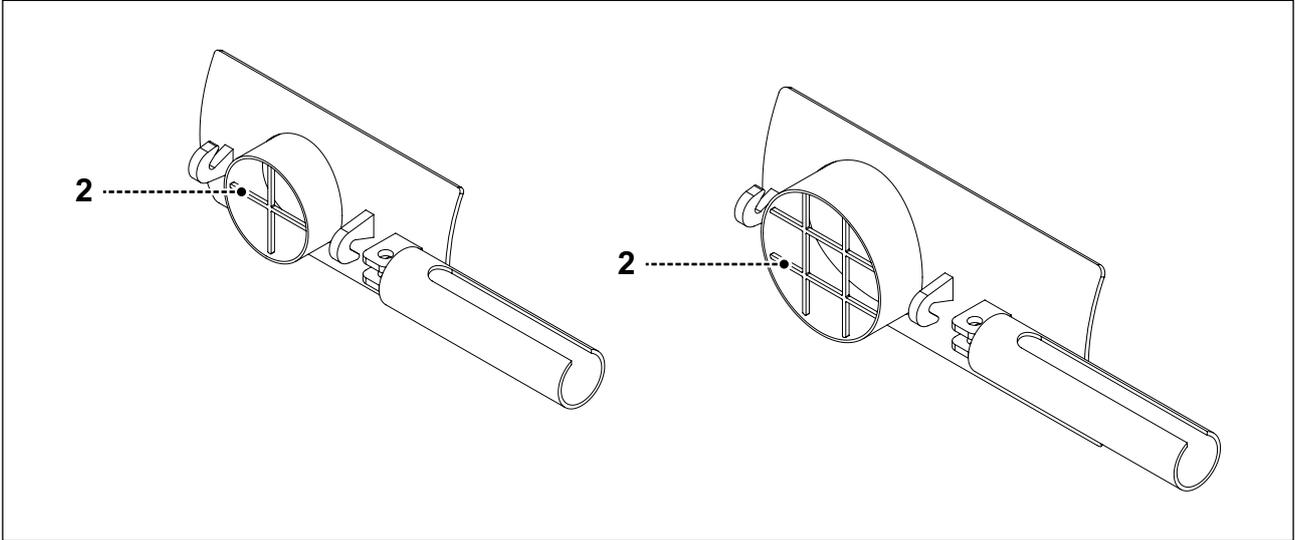
Pericolo

È vietato usare la benna miscelatrice con il carter (1) smontato o non correttamente montato.



Griglia di protezione bocca di scarico

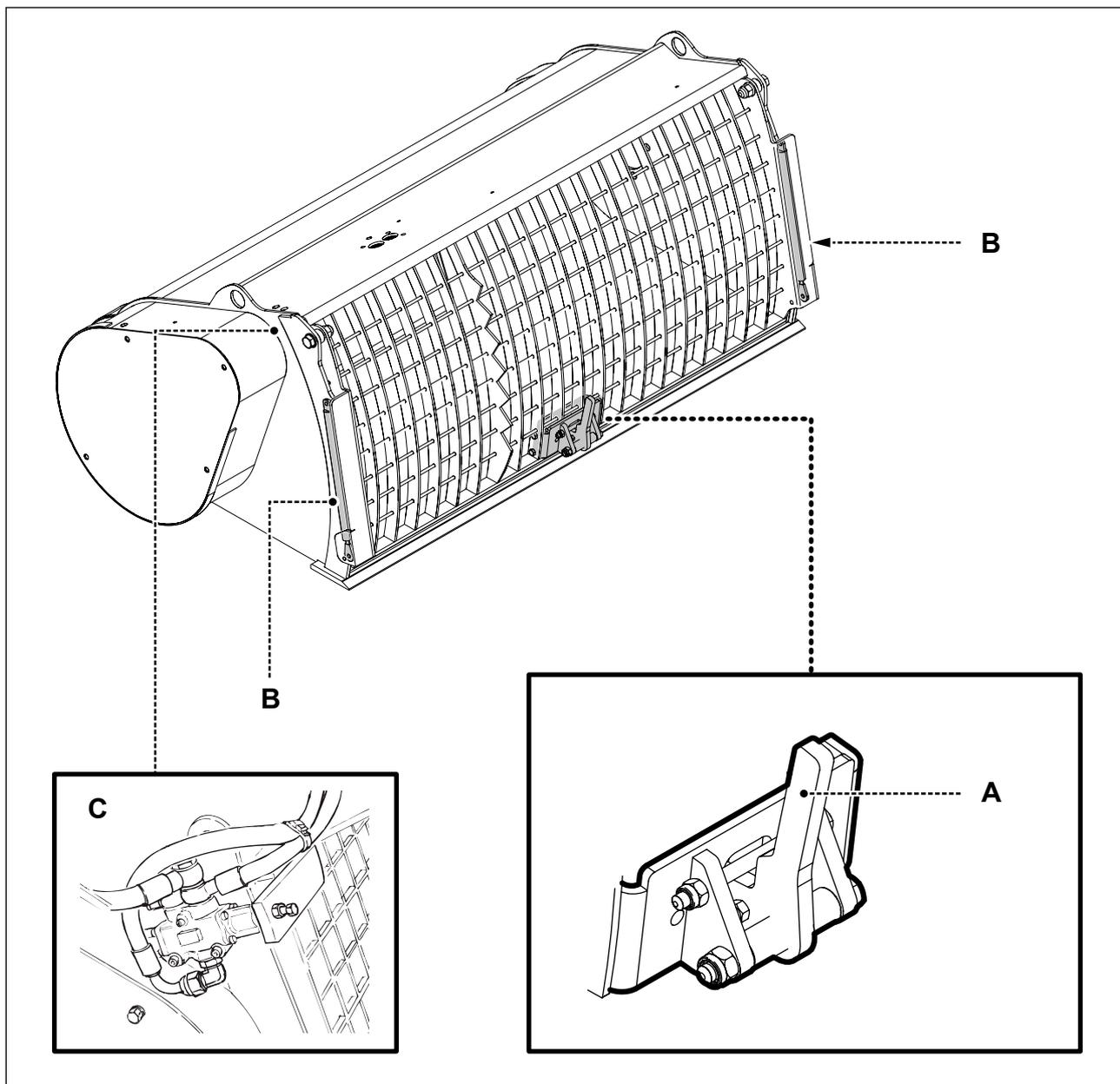
La bocca di scarico della benna è dotata di griglia di protezione (2) che impedisce che possano essere introdotti mani e/o piedi all'interno della benna.



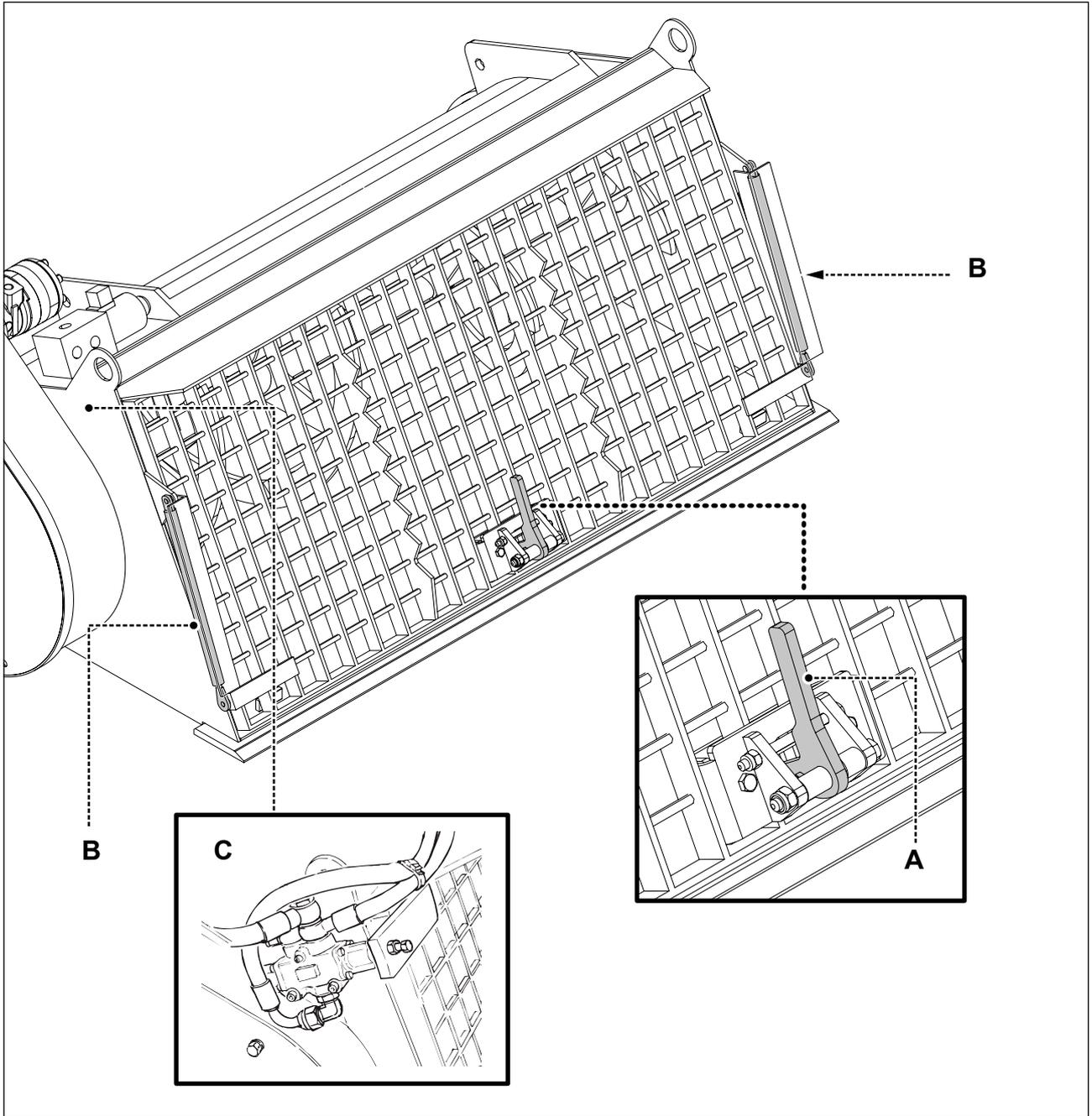
Kit di apertura griglia di protezione

Il kit è composto da una maniglia con gancio **A**, due molle a gas **B** e dal dispositivo di arresto idraulico della coclea.

Il kit permette l'apertura agevolata della griglia in totale sicurezza in quanto il movimento di rotazione della coclea viene arrestato automaticamente.



H - OPTIONAL



I - INCONVENIENTI - CAUSE - RIMEDI

Inconvenienti, cause e rimedi

Inconvenienti	Principali cause	Rimedi
Mancata rotazione della coclea miscelatrice	La benna è stata caricata oltre il livello massimo.	Scaricare dalla benna il materiale eccedente.
	Non arriva olio al motore idraulico.	Verificare l'accoppiamento degli innesti idraulici tra benna e macchina operatrice.
	Si è rotta la catena di trasmissione.	Togliere il carter di protezione e sostituire la catena.
	Si è rotto il motore idraulico.	Sostituire il motore idraulico.
	Griglia aperta nel caso di attrezzatura dotata di kit di apertura.	Chiudere la griglia.
Mancata apertura della bocchetta di scarico	Non arriva olio al cilindro.	Verificare l'accoppiamento degli innesti idraulici tra benna e macchina operatrice.
	Non arriva corrente alla bobina della valvola.	Fare controllare da un tecnico elettricista i punti dell'impianto elettrico interessato.
	La valvola è inceppata.	Verificare che la valvola non abbia il pistoncino bloccato.



Attenzione

Raccogliere gli oli lubrificanti contenuti nei tubi idraulici e nel motore per smaltirli separatamente.

Avvertenze generali

Prima di procedere all'utilizzo dell'attrezzatura è obbligatorio aver letto e compreso i capitoli precedenti ed in particolare la sezione "C - Sicurezza".

Qualora persistessero ancora dubbi, rivolgersi direttamente al servizio assistenza del Costruttore. Leggere attentamente anche le istruzioni per l'uso e la manutenzione della macchina operatrice su cui è installata l'attrezzatura.

La macchina deve essere usata esclusivamente da personale qualificato, che sia a conoscenza della disposizione e della funzione di tutti i comandi e delle istruzioni riportate sulle varie targhette. Uemme garantisce una perfetta miscelazione con un carico pari alla capacità foro (vedi "Dati tecnici")

Controlli e verifiche pre-avviamento

Per l'uso corretto ed osservanza dei parametri di sicurezza, qualsiasi operazione d'esercizio va preceduta dai seguenti controlli:

- Corretto aggancio dell'attrezzatura alla macchina operatrice.



Attenzione

Tutti i perni di bloccaggio devono essere provvisti di copiglie che bloccano l'accoppiamento.

- Controllo dell'integrità dei tubi idraulici ed eventuali trafiletti d'olio da tubi e raccordi.
- Ispezione della carpenteria e rilievo di eventuali fessurazioni e cricche, con particolare attenzione alle regioni di saldatura (discontinuità e crepe di vernice possono preludere un danneggiamento della struttura).
- Integrità e leggibilità di diagrammi, simboli e avvisi posti sull'attrezzatura.
- Funzionalità dei dispositivi di sicurezza.

Verificare inoltre:

- che le varie parti dove è previsto l'ingrassaggio siano state lubrificate.
- che le protezioni siano montate correttamente;
- lo stato della saracinesca di scarico del conglomerato cementizio;
- lo stato ed i serraggi delle varie parti;
- che siano state eseguite le manutenzioni giornaliere previste.



Attenzione

Alla ripresa del lavoro, dopo una sosta o un allontanamento momentaneo dall'attrezzatura, assicurarsi che i dispositivi, impostati prima dell'allontanamento, non siano stati modificati o che l'attrezzatura non abbia subito vandalismi o manomissioni.



Pericolo

Prima dell'inizio di ogni operazione accertarsi che non vi sia nessuno nella zona di manovra della macchina.

Preavvisare l'inizio delle manovre con apposite segnalazioni e fare allontanare le persone o gli animali presenti nell'area di lavoro della macchina.

Verificare l'integrità delle indicazioni dei comandi.

Verificare il livello dell'olio idraulico della macchina operatrice (vedi relativo libretto Uso e Manutenzione).



Attenzione

Se vengono riscontrate rotture anche parziali su componenti della benna, rivolgersi immediatamente ad un'Officina Autorizzata dal Costruttore per eseguire le riparazioni necessarie prima di utilizzare la macchina.



Attenzione

È assolutamente vietato effettuare riparazioni di fortuna pur di iniziare il lavoro.

Durante l'uso

- È tassativamente vietato appoggiarsi agli organi in movimento.
- Non utilizzare l'attrezzatura per scopi diversi da quelli previsti dal Costruttore.
- Controllare sempre ed in via preventiva che il funzionamento dell'attrezzatura ed ogni suo gruppo, anche ausiliario, non inneschi situazioni di pericolo per persone, cose o animali.
- Dotarsi dei sistemi di protezione individuale previsti dalle norme antinfortunistiche vigenti.
- In caso di previsione di rischio fermare le operazioni in corso e ricominciare ad operare solo dopo aver eliminato le condizioni di rischio.
- Prima di iniziare il lavoro eseguire un'ispezione della zona in cui si dovrà operare al fine di accertarsi preventivamente della presenza di ostacoli.
Evitare l'urto contro ostacoli in quanto potrebbero danneggiare l'attrezzatura o pregiudicare la stabilità della macchina operatrice.



Attenzione

Accertarsi preventivamente della presenza di tubi o tombini e della capacità del terreno.

- Durante i trasferimenti, anche se brevi, disporre la benna in posizione di trasporto (vedi "Circolazione su strada").
- Affrontare sempre le discese e le salite con la benna rivolta verso la salita, mantenendola più bassa possibile.
- Non superare mai le pendenze massime ammesse dal Costruttore della macchina operatrice.



Pericolo

Durante il lavoro tenere sempre sotto controllo l'area di manovra della macchina ed impedire alle persone o agli animali di avvicinarsi.

Nel caso non vengano rispettate le disposizioni di sicurezza arrestare immediatamente la macchina operatrice.

- Accertarsi di avere la piena visibilità della zona d'operazione.
In caso di lavoro notturno assicurarsi che l'illuminazione sia sufficiente.
Segnalare la zona di lavoro, se necessario, con appositi segnali.
- Non lavorare in prossimità di scavi aperti, senza rispettare le distanze minime di sicurezza.
- Azionare i comandi solo dal posto di guida sulla macchina operatrice.
- Evitare movimenti bruschi, agire dolcemente e gradualmente sui comandi.
- Non eseguire regolazioni o interventi sulla benna quando è in funzione.
- Non aprire la griglia di protezione mentre la benna è in funzione.
- Non introdurre mani e/o piedi all'interno della bocchetta di scarico.

Salita e discesa dalla macchina operatrice

- Per salire e scendere utilizzare le maniglie poste a lato dei montanti della struttura ROPS o gli scalini previsti sulla macchina operatrice.
- Entrare nell'abitacolo della macchina, sedersi al posto di comando e allacciare le cinture di sicurezza o abbassare la barra di protezione, che generalmente abilita anche i comandi della macchina.
Prestare la massima attenzione a non scivolare o inciampare nei tubi flessibili o negli ostacoli presenti.
- Quando si deve scendere dalla macchina, arrestare il motore, inserire il freno di stazionamento, estrarre la chiave d'avviamento dal cruscotto ed utilizzare la procedura inversa rispetto quanto indicato precedentemente.



Pericolo

Non salire o scendere dalla macchina utilizzando sistemi diversi da quelli prescritti dal Costruttore (come usare le ruote della macchina o altri supporti come scalino).

Utilizzare sempre gli scalini o le pedane antisdrucciolevoli previste dal Costruttore della macchina e della benna.

Circolazione su strada

In caso di trasferimenti su strada attenersi scrupolosamente alla normativa vigente nel paese in cui si opera relativa al trasporto su strada.

- Accertarsi che non si verifichino perdite di olio sulle strade.
- Orientare l'attrezzatura in modo da garantire una buona visibilità per la conduzione della macchina operatrice.
- Non circolare su strada se l'applicazione non è stata omologata nei modi previsti e registrata sul libretto di circolazione della macchina operatrice.
- Se l'abbinamento macchina-benna ha i requisiti per poter circolare su strada rispettare le seguenti disposizioni se non contrastano con quanto indicato sul certificato di omologazione (o documento simile):
 - Luce rotante gialla in funzione sulla macchina operatrice.
 - Disporre la benna in posizione di trasporto, in posizione verticale sollevata da terra di 30÷40 cm.
 - La benna deve essere vuota.
 - La griglia di protezione deve essere chiusa.
 - L'impianto idraulico ausiliario della macchina operatrice deve essere disattivato e con il rispettivo comando posto sulla posizione "0-Coclea ferma".
 - Bloccare eventuali perni presenti con le apposite copiglie di sicurezza.
 - Posizionare sulla parte anteriore della benna i dispositivi di segnalazione (profili o pannelli rifrangenti per carichi sporgenti, catarifrangenti, fanali, ecc.) richiesti dalle normative vigenti o indicati sul certificato di omologazione.
- Circolando su strade o suolo pubblico, ammesso sia consentito, devono essere rispettate le normative prescritte dal codice stradale vigente nel paese di utilizzo.
- Durante la circolazione stradale fare molta attenzione in prossimità di centri abitati, di incroci, ponti, sottopassi, passaggi a livello ecc...



Attenzione

Se la benna non ha i requisiti per circolare su strada è obbligatorio distaccarla dalla macchina e caricarla su un mezzo di trasporto idoneo.

Avvertenze d'uso della benna in climi freddi

Se l'attrezzo deve essere utilizzata in climi freddi, con temperature comprese fra **-10°C** e **+5°C** è molto importante:

- Verificare che l'olio idraulico contenuto nella macchina operatrice sia idoneo a queste temperature (vedi tabella corrispondenza lubrificanti se previsti per la macchina operatrice).
- Prima di mettere in funzione la benna, avviare la macchina operatrice e fare funzionare la pompa a vuoto per circa 5 minuti, in modo da portare in temperatura l'olio idraulico.
- Attivare l'impianto idraulico ausiliario e far ruotare la coclea per alcuni minuti sempre a vuoto.

Ciclo di lavoro

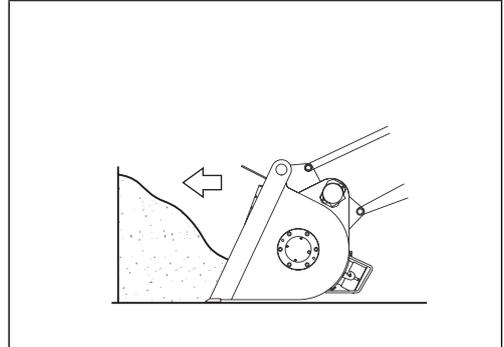
L'utilizzo della benna miscelatrice prevede 3 fasi principali:

- fase di carico (inerti, cemento, acqua);
- fase di miscelazione;
- fase di scarico.

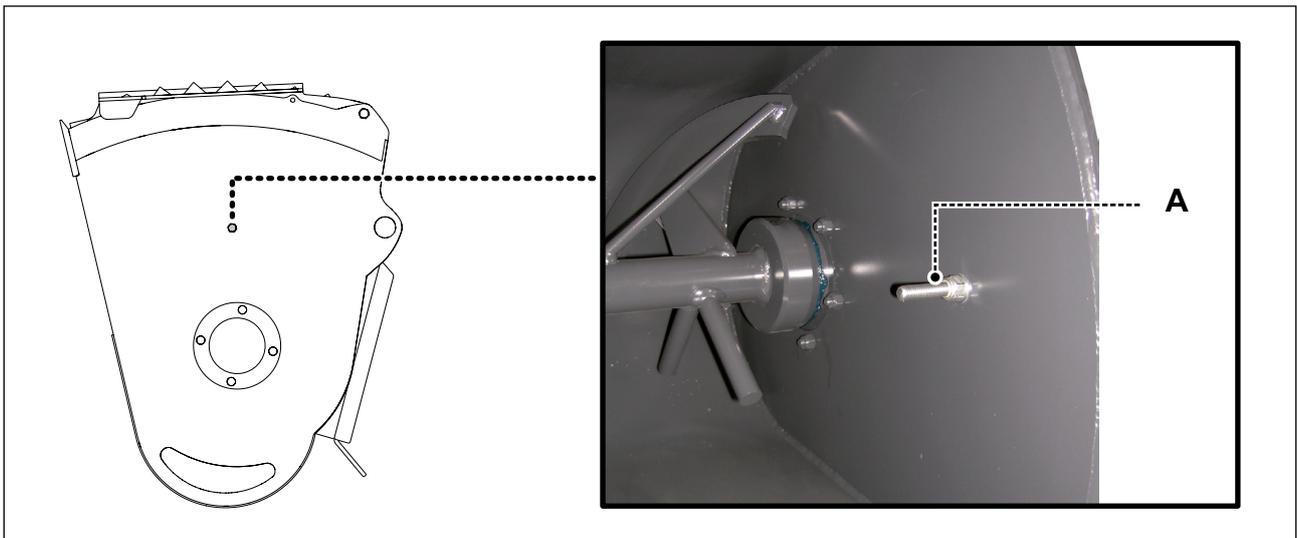
Carico degli inerti

- Avviare il motore e avanzare verso il cumulo.
- Eseguire questa operazione in modo rettilineo per non sollecitare la benna trasversalmente.
- Richiamare la benna e disporla con la bocca di carico verso l'alto.

In questa fase la coclea è ferma e la bocchetta è chiusa.



Verificare che il livello degli inerti non superi il livello massimo indicato dalla vite **A** (vedi anche "Dati tecnici").



Pericolo

È severamente vietato caricare la benna oltre il livello massimo in quanto si corre il rischio di danneggiare i componenti del sistema di trazione (catena, pignone, corona e motore).

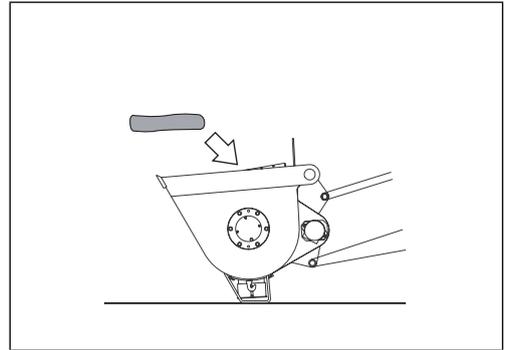
Carico del cemento

Se non si dispone di un impianto di distribuzione automatico di cemento, l'operatore carica manualmente il cemento dai sacchi, in questo caso arrestare il motore della macchina operatrice con la benna a terra, la bocca di carico verso l'alto e la griglia chiusa.



Pericolo

Utilizzare maschere di protezione durante le fasi di carico.

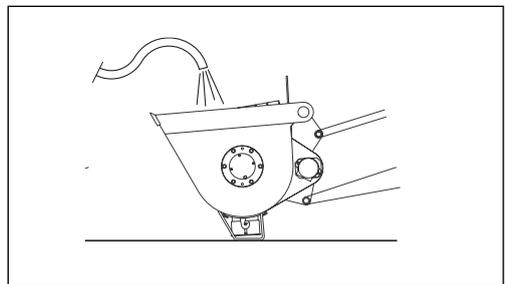


Carico acqua e miscelazione

- Avviare il motore e attivare il circuito idraulico ausiliario, posizionando il rispettivo comando sulla posizione "1-Miscela".

La coclea deve ruotare in senso orario (vista dal lato trasmissione).

- Immettere acqua mantenendo una distanza di sicurezza dalla griglia, evitando che il tubo di carico acqua possa venire in contatto con la coclea in movimento.
- Se durante la miscelazione si blocca la coclea, intervenire rapidamente azionando il comando di inversione del moto della coclea, fino ad ottenere lo sblocco.
- Invertire nuovamente il moto per riprendere il lavoro.



Pericolo

È vietato togliere la griglia di protezione durante le fasi di preparazione del calcestruzzo.



Pericolo

Utilizzare occhiali di protezione durante le fasi di carico acqua e miscelazione.

Scarico



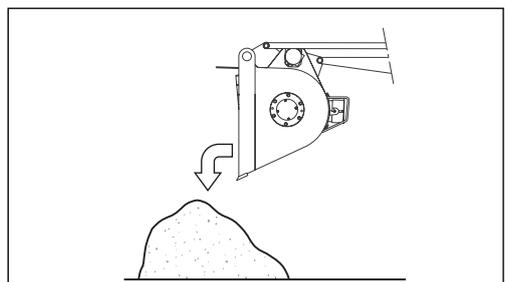
Pericolo

Verificare che il conglomerato non superi il livello massimo raccomandato per non creare situazioni di instabilità pericolose con carichi e movimentazioni a quote elevate.

In funzione del lavoro che si sta eseguendo è possibile effettuare lo scarico in modi diversi.

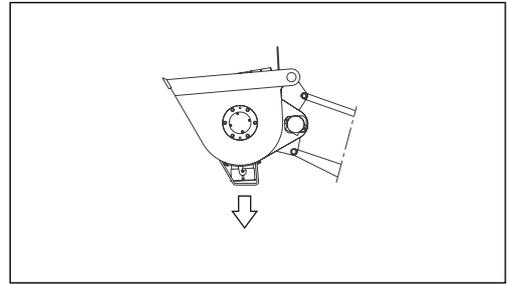
Scarico diretto

Ruotare la benna fino a fare uscire il conglomerato dalla bocca di carico.



Scarico con bocchetta

Quando si è nella posizione di scarico (con bocca di carico verso l'alto) aprire la bocchetta posteriore. Durante lo scarico la coclea deve ruotare in modo da facilitare il flusso ed il conseguente scarico del conglomerato verso il centro della benna.



Scarico con tubo flessibile

- Arrestare il motore della macchina operatrice con la benna a 1,5 m circa da terra.
- Collocare sui cilindri di sollevamento della macchina operatrice gli appositi fermi di sicurezza in modo da evitare cadute accidentali dell'attrezzatura.

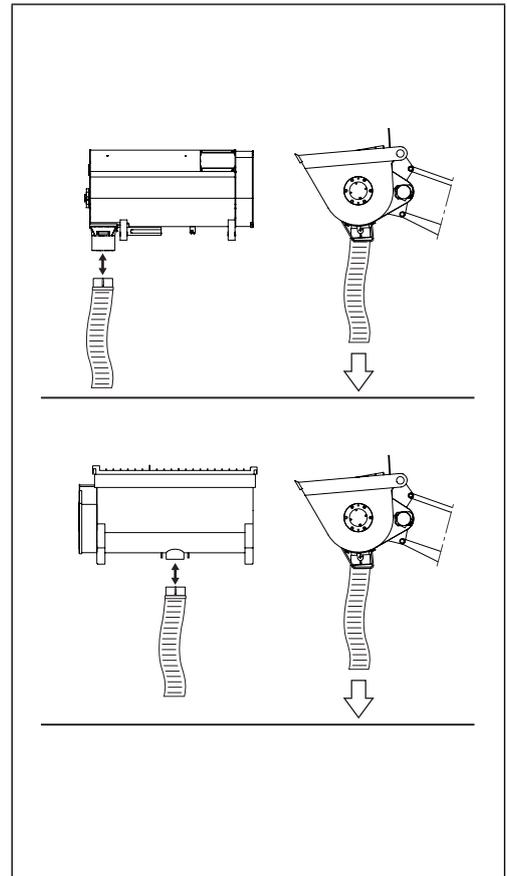


Pericolo

Effettuare le operazioni di montaggio del tubo di scarico conglomerato solo dopo aver installato i fermi di sicurezza sui cilindri di sollevamento della macchina operatrice e mantenendo il corpo dell'operatore al di fuori della sagoma della benna.

Assicurarsi che la macchina operatrice e la benna siano in posizione stabile.

- Montare il tubo di scarico innestandolo al supporto della bocchetta e fissarlo con una rotazione di 90°.
- Avviare la macchina operatrice e azionare lo scarico del conglomerato dopo averlo abilitato dal relativo selettore.
- Terminate le operazioni di scarico rimuovere il tubo flessibile dalla benna quindi smontare i fermi di sicurezza dai cilindri di sollevamento.



Attenzione

È necessario che alla fine di ogni ciclo produttivo sia eseguita un'accurata pulizia della benna per liberarla da residui di materiale.

Apertura della griglia di protezione

Per eventuali operazioni di pulizia più accurata o manutenzioni è possibile aprire la griglia di protezione:



Pericolo

Prima di eseguire l'apertura o la rimozione della griglia di protezione avere cura di arrestare il motore della macchina operatrice e rimuovere le chiavi dal commutatore di avviamento. È vietato aprire o togliere la griglia di protezione con la benna miscelatrice in funzione.

Chiusura con cilindri a gas (opzionali)

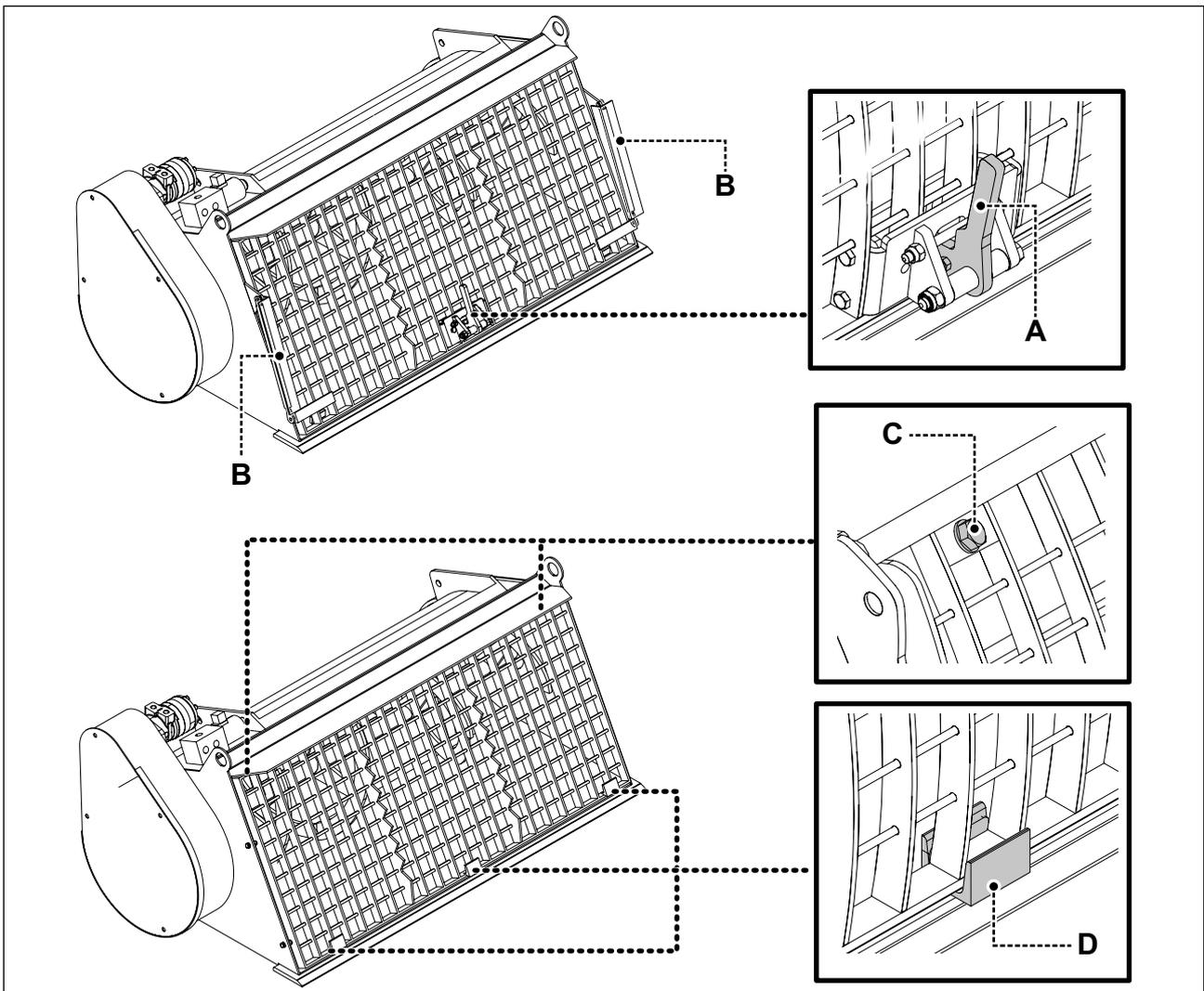
Tirare la leva **A** per sganciare la chiusura, i cilindri a gas **B** sollevano la griglia e la mantengono in posizione aperta.

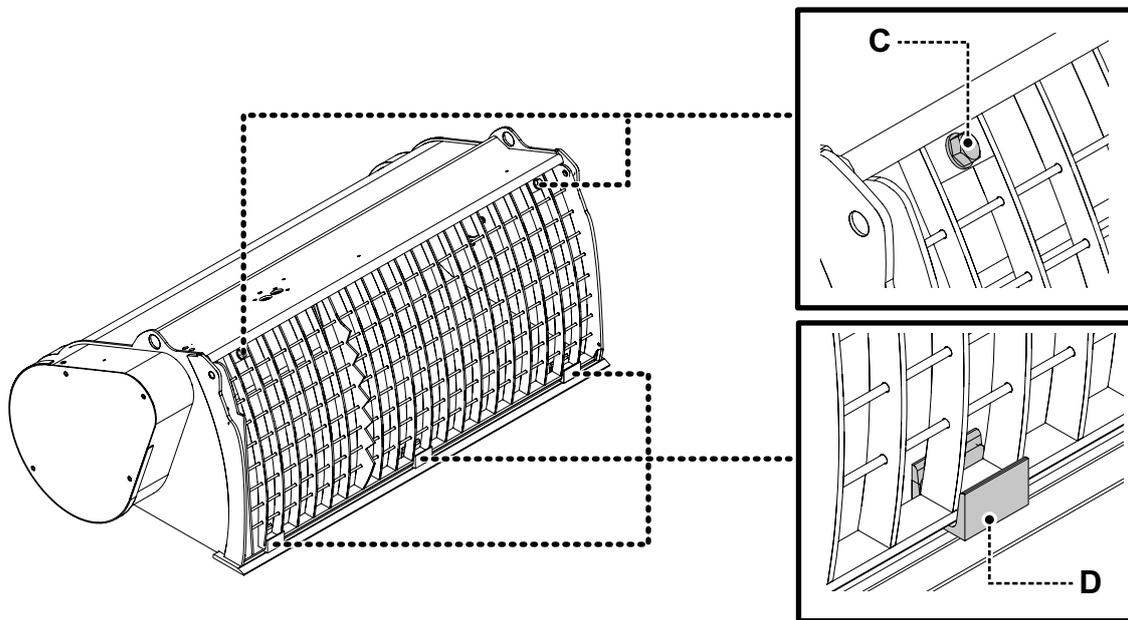
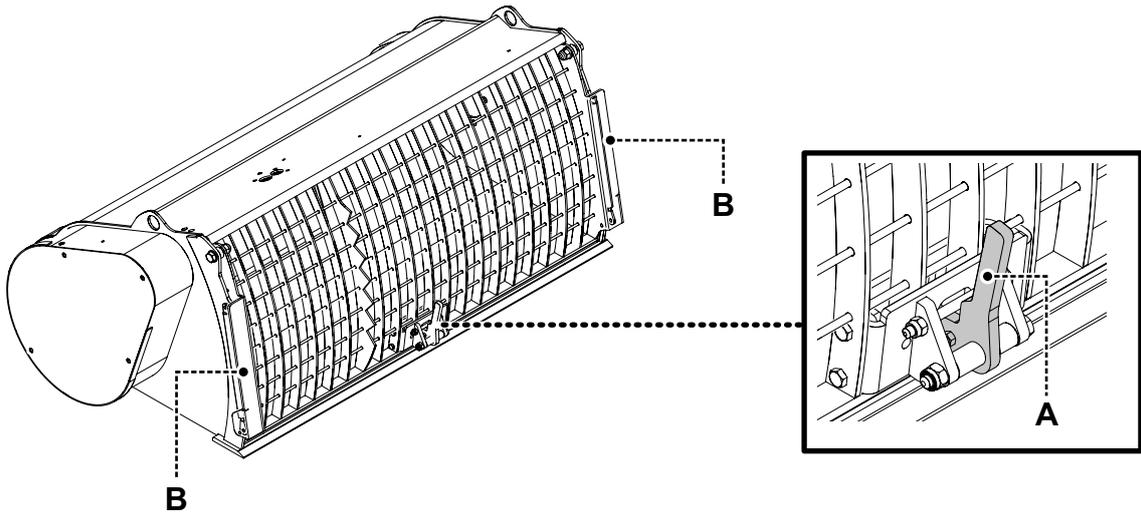
Per richiudere la griglia: spingere la griglia fino ad agganciare la chiusura alla benna.

Chiusura con le viti

Svitare le viti **C** e togliere la griglia dai tre incastri inferiori **D** (se presenti).

Per richiudere la griglia: posizionare la griglia sui tre incastri inferiori **D** (se presenti) e bloccarla con le viti **C**.





Premessa - Avvertenze generali



Attenzione

Tutte le operazioni descritte in questa sezione, sono di competenza degli operatori addetti alla manutenzione, personale qualificato e addestrato a tale fine.



Pericolo

Anche se non espressamente specificato, prima di qualsiasi tipo di intervento di manutenzione, sostituzione, riparazione, pulizia, lubrificazione, ecc., è tassativo isolare la macchina dalle fonti di energia e scaricare la pressione residua dall'impianto idraulico.

Assicurarsi che in prossimità dell'attrezzo, durante l'uso e la manutenzione, non vi siano altre persone.



Attenzione

Indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale prima di effettuare operazioni di manutenzione.

La frequenza degli intervalli di intervento sono i minimi consigliati e dipendono dalla gravosità d'uso della macchina.

Durante gli interventi di manutenzione, riparazione, pulizia, regolazione, segnalare il fermo macchina in maniera ben visibile con un cartello posizionato al posto di guida o sul distributore indicante "LAVORI IN CORSO".



Attenzione

Prima di riavviare la macchina, rimontare e serrare correttamente tutti gli organi smontati (in particolare le coperture fisse e mobili e gli organi di sicurezza).

Gli interventi NON contemplati di seguito, devono essere svolti da personale specializzato e autorizzato dal costruttore.



Pericolo

Leggere attentamente tutta la sezione "Sicurezza" prima di operare.

- Una manutenzione metodica ed accurata riduce il rischio di danni o incidenti e preserva nel tempo la benna.
- Le cause principali di incidenti vanno addebitate a:
 - mancanza di olio e grasso;
 - sporcizia accumulata sui vari gruppi o componenti;
 - dispositivi di sicurezza fuori uso; deficienze dell'impianto idraulico (tubi flessibili usurati, raccordi lenti, ecc. ecc.);
 - errori commessi durante la manutenzione.
- Nel caso che certe operazioni richiedano i bracci della macchina operatrice sollevati, questi dovranno essere adeguatamente bloccati in posizione con appositi puntoni.

M - MANUTENZIONE

- Non rinviare mai lavori di manutenzione o riparazioni.
- Seguire sempre le procedure per la manutenzione e le riparazioni chiedendo sempre una preventiva autorizzazione.
- Arrestare il motore ed assicurarsi che la pressione sia stata scaricata in tutti gli impianti prima di rimuovere involucri, protezioni e coperchi.
Vedere il Manuale d'Uso e Manutenzione della macchina.
- Per salire e scendere dalla macchina, usare gli appositi appigli e gradini.
- Non indossare anelli, orologi da polso, gioielli, capi di vestiario slacciati e penzolanti quali, ad esempio, cravatte, indumenti strappati, scarpe, giacche sbottonate o bluse con chiusure lampo aperte che possano impigliarsi nelle parti in movimento.
Si consiglia invece di usare capi approvati ai fini antinfortunistici, ad esempio: elmetti, scarpe antiscivolo, guanti di protezione, cuffie antirombo, giubbotti catarifrangenti, mascherine antipolvere, respiratori, occhiali di sicurezza, quando il lavoro lo richieda.
Consultare il datore di lavoro per le prescrizioni di sicurezza vigenti e per l'uso dei dispositivi antinfortunistici.
- Non infilarsi mai sotto la benna quando questa è semplicemente sollevata.
- Se si deve assolutamente sollevare la benna distaccata dalla macchina operatrice, utilizzare mezzi idonei (vedi "Sollevamento e trasporto"). Dopo averla sollevata, inserire sempre un cavalletto o un puntone di sicurezza, lasciando il mezzo di sollevamento sempre in trazione.
- Non introdurre mai la testa, il corpo, gli arti, le mani, i piedi o le dita in una zona di cesoiamento, priva di ripari, senza aver prima provveduto a bloccare saldamente le parti che possano muoversi.
- Non allineare mai i fori o le asole con le dita: servirsi di un opportuno attrezzo di centraggio.
- Impiegando l'aria compressa per la pulitura dei particolari, proteggersi con occhiali aventi visiere laterali.
Limitare la pressione ad un massimo di 2 bar.
- Non utilizzare mai benzina o solventi, od altri liquidi infiammabili come detergenti.
Usare solventi commerciali autorizzati, ininfiammabili e atossici.
- Non lubrificare, riparare o registrare la benna quando è in funzione a meno che sia espressamente richiesto nel Manuale Uso e Manutenzione.
- Evitare tassativamente di usare attrezzi in modo improprio o in cattive condizioni, es. pinze al posto delle chiavi fisse specifiche, ecc.
- Mantenere la zona di manutenzione pulita ed asciutta, ed asciugare immediatamente tracce di acqua e olio.
- Le fughe di fluido in pressione attraverso piccoli fori sono pressoché invisibili e possono avere forza sufficiente a bucare la pelle.
Prima di procedere alla verifica delle perdite è molto importante proteggere gli occhi con occhiali di sicurezza, provvisti di visiere laterali.
Non usare le mani, ma un pezzo di cartone o di legno, per ricercare sospette fughe di liquido in pressione.
Le ferite procurate con fluido in pressione possono causare gravi infezioni. Nel caso rivolgersi prontamente ad un medico.
- Non ammuchiare stracci unti con olio o grasso, perché costituiscono un pericolo d'incendio. Tali stracci vanno depositi in un contenitore metallico chiuso.
- Sostituire immediatamente qualsiasi targhetta di Pericolo, Attenzione o Istruzioni che non sia più leggibile o sia venuta a mancare.



Attenzione

Non eseguire mai lavorazioni con asportazione o riporto di materiale (saldature, trapanature, smerigliature) senza l'autorizzazione e le istruzioni del Costruttore.

- Al termine di manutenzioni o riparazioni, prima di avviare la macchina, controllare che non rimangano attrezzi o altro materiale dentro ai vani che contengono le parti in movimento, o

in prossimità di organi in movimento.

- Curare il buono stato della macchina e dei rispettivi accessori.



Pericolo

- **Prima di rimettere in funzione la macchina, assicurarsi che tutti gli interventi di manutenzione siano stati debitamente ultimati e che l'avvio della macchina non comporti alcun rischio.**
 - **Immediatamente dopo la conclusione dell'intervento, ripristinare e controllare i dispositivi di sicurezza che sono stati rimossi nel corso della manutenzione o riparazione.**
-



Attenzione

Tutte le superfici non trattate (guide, cremagliere ecc.) dopo la pulizia devono essere lubrificate.

Legenda simboli utilizzati nel capitolo:



Ingrassaggio con pennello



Ingrassare dall'ingrassatore
Ingrassare tramite pompa

Consultazione documenti tecnici

Prima di effettuare interventi di manutenzione sulla macchina, consultare la documentazione tecnica fornita dal Costruttore e dai fornitori delle singole parti.

In particolare consultare:

- le "istruzioni per l'uso";
- le "istruzioni per l'uso della macchina operatrice";
- schemi degli impianti (elettrici, idraulici, pneumatici, etc.).

In ogni caso operare sulla macchina solamente se in possesso di adeguate conoscenze tecniche.

Il servizio tecnico del Costruttore è a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito ad interventi di manutenzione per le parti di propria fornitura.



Attenzione

In caso di anomalie di funzionamento non cercare di risolvere con mezzi di fortuna le situazioni anomale che si possono verificare.

Parti di ricambio

L'utilizzo di parti di ricambio non originali può determinare condizioni di malfunzionamento della macchina che possono determinare condizioni di rischio per l'operatore e le persone che operano in prossimità della macchina.



Attenzione

Utilizzare sempre ricambi originali.

Configurazione della benna

Prima di eseguire qualsiasi intervento di manutenzione, posizionare la benna perfettamente appoggiata su una superficie piana e ben illuminata.

Inoltre se la macchina operatrice rimane collegata è necessario:

- scaricare completamente la pressione dell'impianto ausiliario e riportare il rispettivo comando sulla posizione "**0-Coclea ferma**";
- inserire il freno di stazionamento;
- arrestare il motore;
- togliere la chiave di avviamento dal cruscotto.

Se l'attrezzo deve essere scollegato dalla macchina operatrice vedi "Smontaggio attrezzo".



Pericolo di inquinamento

È assolutamente vietato disperdere nell'ambiente spazzole vecchie, componenti in gomma o plastica, solventi, olio e lubrificanti, cartucce filtranti.

Raccogliere e smaltire tali prodotti o componenti secondo le disposizioni vigenti in ogni singolo paese.

Manutenzione programmata

Controlli giornalieri

- Verificare il livello dell'olio nel serbatoio idraulico della macchina operatrice come indicato nel rispettivo manuale d'uso.
- Controllare i tubi flessibili, i raccordi e gli altri componenti dell'impianto idraulico in modo da prevenire rotture e fughe d'olio in pressione.
Eliminare eventuali perdite dell'impianto idraulico.
- Verificare che tutti i ripari siano correttamente installati e che i dispositivi di sicurezza siano efficienti.
- Controllare che la struttura della benna e dei rispettivi accessori installati siano integre e prive di incrinazioni o deformazioni.
- Verificare la corretta rotazione nei due sensi della coclea.
- Passare un panno imbevuto di olio su tutte le parti che non sono verniciate.
- Lavare la benna (vedi "Pulizia della benna miscelatrice").
- Ingrassare i cuscinetti e le tenute interne.

Ogni 50 ore di funzionamento o ogni settimana

- Verificare il serraggio dei bulloni e delle viti che collegano i particolari della benna.
- Verificare il serraggio dei raccordi dei tubi flessibili e delle tubazioni in genere.
- Lubrificare la catena di trasmissione.
- Verificare l'usura di pignoni, catene e coclea.
- Controllare l'efficienza delle tenute nei supporti coclea.

Ogni 200 ore di funzionamento

- **Per i modelli 100, 150, 200, 200SL 250, 250SL, 300, 300SL, 350**

Verificare il corretto funzionamento dei cuscinetti di rotazione coclea e se necessario sostituirli.

Ogni anno

Eseguire gli interventi di verifica indicati nella scheda di pagina 78.

Interventi di manutenzione

Pulizia della benna miscelatrice

- Svuotare completamente la benna.
- Posizionare la benna a terra come in fase di carico inerti e in una zona dove è possibile raccogliere e smaltire l'acqua e gli additivi utilizzati per il lavaggio.



Attenzione

Non lavare mai la benna con sgrassanti chimici: possono provocare infiltrazioni dannose per la macchina.

- Arrestare la macchina operatrice, inserire il freno di stazionamento, togliere la chiave dal cruscotto e bloccare i bracci della stessa per impedirne la discesa accidentale.
- Lavare con forti getti d'acqua tutta la benna dedicando particolare attenzione a:
 - zona miscelazione;
 - bocchetta di scarico;
 - supporti albero coclea.



Attenzione

Se necessario, è possibile aprire la griglia di protezione. Verificare attentamente quanto descritto al capitolo "Apertura della griglia di protezione".



Pericolo di inquinamento

Non disperdere al suolo acqua sporca o acqua additivata con detergente, ma raccogliere l'acqua e lo sporco in un apposita vasca per poterli riciclare secondo le prescrizioni di legge vigenti.

- Passare un panno imbevuto di olio su tutte le parti che non sono verniciate.

Lubrificazione

Informazioni preliminari

La benna funziona con l'impianto idraulico della macchina operatrice, quindi per il rabbocco o la sostituzione dell'olio idraulico consultare il manuale uso manutenzione della macchina.

La benna è stata progettata riducendo al minimo qualsiasi intervento di manutenzione e lubrificazione.



Pericolo di inquinamento

È vietato disperdere l'olio usato nell'ambiente.

Riporre stracci unti, lubrificanti, solventi e cartucce filtranti in appositi contenitori e smaltirli secondo le disposizioni e le normative vigenti in ogni singolo paese.



Attenzione

Non mescolare olii di diverso tipo, ripristinare il livello dei lubrificanti esclusivamente con lubrificanti dello stesso tipo di quelli contenuti nei rispettivi serbatoi.

Usare solo lubrificanti consigliati dal Costruttore, o corrispondenti indicati nella relativa tabella.



Pericolo

Utilizzare esclusivamente i grassi indicati.

Prodotti diversi possono essere incompatibili con quello utilizzato dal costruttore per il primo ingrassaggio.

Grassi fra loro incompatibili, mescolati o usati in tempi successivi, possono formare sostanze dannose al funzionamento, con conseguenze gravi sulla sicurezza.

Tabella comparativa grasso lubrificante

	TOTAL	MOBIL	ESSO	AGIP	IP	BP
Grasso 	HERELDA 2	FARM T.GREASE	CAZAR K2	GREASE 16	AUTO GR CH	GREASE A
Grasso 	MULTIS EP 2	MOBILUX EP 2	BEACON EP 2	GR MU EP 2	ARTHESIA GR EP 2	ENERGREASE NM EP 2
Olio protettivo	OSYRIS ACR	MOBILARMA 246	RUSBAN 398	RUSTIA 82	IDEX FLUID PM GR 2	C.P.F. 21

Punti di lubrificazione



Pericolo

Questa manovra deve assolutamente essere effettuata con il motore della macchina operatrice fermo, freno di stazionamento inserito, impianto idraulico disattivato e chiave rimossa dal cruscotto.

Pericolo di amputazione arti.

Per ingrassare la catena di trasmissione (2) rimuovere il carter di protezione (1).
Spennellare sulla catena un velo di grasso (vedi "Tabella comparativa grasso lubrificante").
A lubrificazione completata avere cura di riposizionare il carter di protezione (1).



Attenzione

In condizioni di lavoro e ambientali gravose accorciare la frequenza degli intervalli di lubrificazione.

Rifornimento ingrassatori

Rifornire gli ingrassatori presenti sulla benna procedendo come segue:

- Pulire sempre le teste degli ingrassatori per evitare infiltrazioni di sporcizia.
- Alimentare tutti gli ingrassatori usando una normale pompa per il grasso.
Immettere grasso del tipo descritto nella "Tabella corrispondenza lubrificanti".
Pulire il grasso esausto in eccesso con uno straccio.



Attenzione

In condizioni di lavoro e ambientali gravose accorciare la frequenza degli intervalli di lubrificazione.

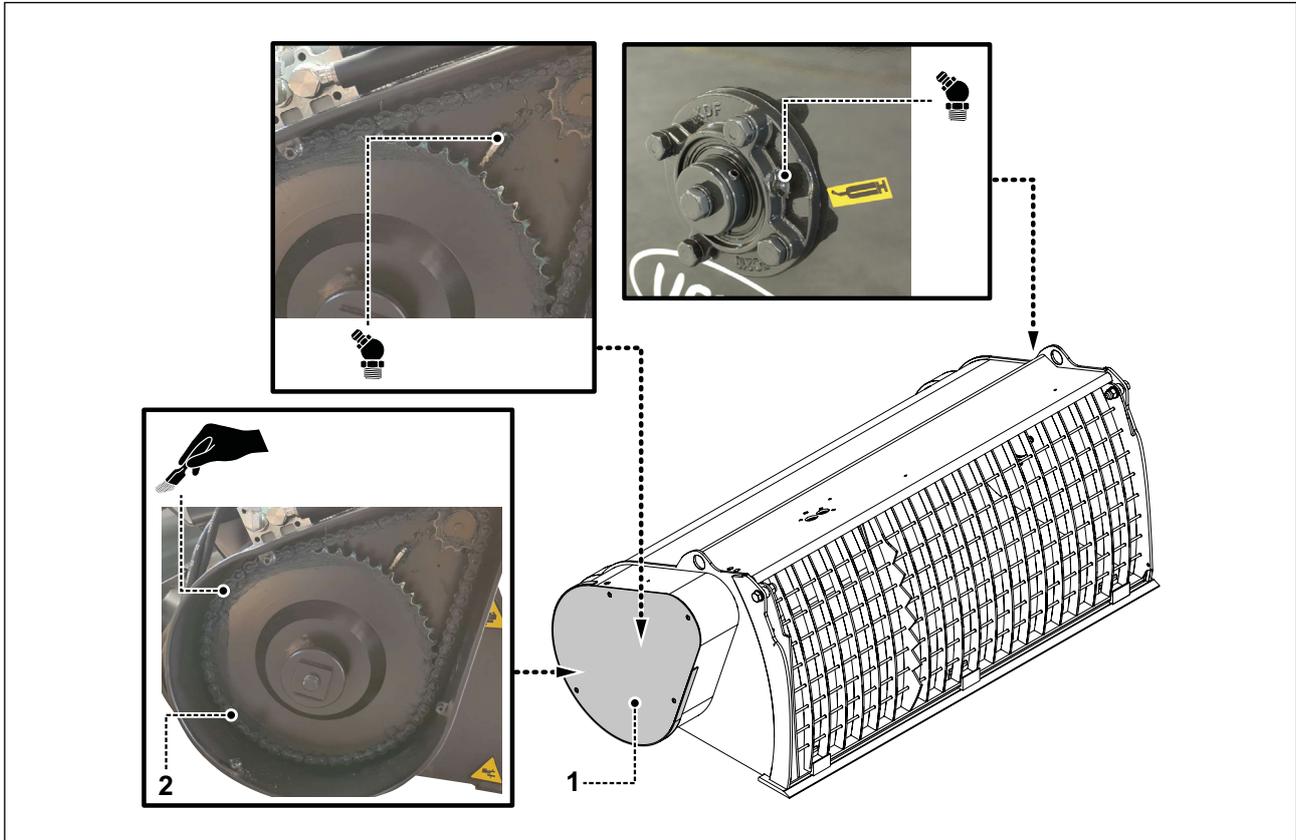
- Nei modelli **100, 150, 200, 200 SL, 250, 250 SL, 300, 300 SL e 350** i cuscinetti sono a tenuta stagna con lubrificazione permanente e non necessitano di rifornimento per le prime 200 ore di funzionamento. Superato questo tempo è necessario eseguire il controllo del corretto funzionamento dei cuscinetti.
- Nei modelli **450, 600, 750 e 1000** ingrassare i cuscinetti e le tenute interne fino alla completa fuoriuscita del grasso vecchio.
Pulire il grasso esausto con uno straccio.
Ripetere l'ingrassaggio lasciando una parte del grasso fuoriuscito nuovo.



Attenzione

Ingrassare i cuscinetti e le tenute interne con la coclea in movimento. Mantenerla in movimento per il solo tempo strettamente necessario all'ingrassaggio.

Schema punti di ingrassaggio (modelli 100-150-200-200SL-250-250SL-300-300SL-350)



Attenzione

Come accennato in precedenza i cuscinetti di rotazione della coclea sono lubrificati a tenuta stagna e non richiedono interventi di manutenzione per le prime 200 ore di funzionamento della macchina. Passato questo tempo sarà necessario verificarne il corretto funzionamento e, qualora necessario, sostituirli con dei nuovi aventi le stesse caratteristiche oppure lubrificarli. In caso di lubrificazione sarà **OBBLIGATORIO** utilizzare una pompa a mano avendo cura di interrompere la lubrificazione all'aumento della resistenza alla pressione esercitata con la pompa. Qualora si dovesse notare una fuoriuscita di grasso dalla tenuta significa che le guarnizioni sono danneggiate ed è necessario procedere all'immediata sostituzione del componente.

Intervallo di lubrificazione

Temperatura	Condizioni di lavoro			Temperatura	Tipo grasso
	Pulito	Polveroso	Polveroso e umido		
Fino a 50°C	12 mesi	6 mesi	4 mesi	Standard	Litio
Fino a 70°C	12 mesi	4 mesi	1 mese		
Fino a 100°C	6 mesi	2 mesi	15 giorni		



Nota

I valori riportati in tabella sono basati su un funzionamento di 8-10 ore giornaliere.

Schema punti di ingrassaggio (modelli 450-600-750-1000)

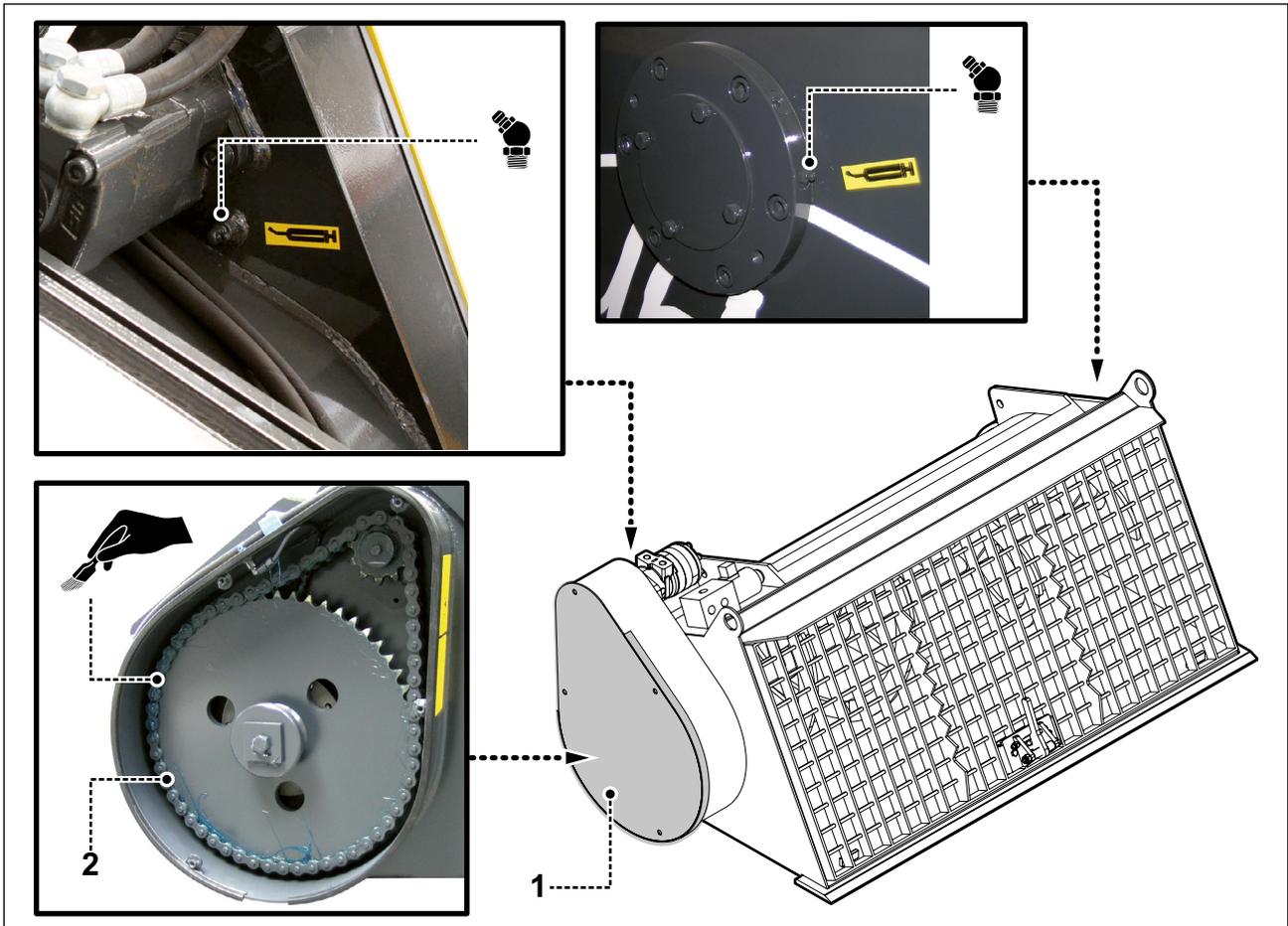


Tabella coppie di serraggio

Salvo diverse indicazioni serrare le viti presenti sulla benna miscelatrice utilizzando le coppie di serraggio (Nm) indicate nella seguente tabella.

Dimensioni viti	Coppie di serraggio (Nm)		
	Classe		
	8.8	10.9	12.9
M4	2.7	3.8	4.6
M5	5.5	8.0	9.5
M6	9.5	13.0	16.0
M8	23.0	32.0	39.0
M10	46.0	64.0	77.0
M12	80.0	110.0	135.0
M14	125.0	180.0	215.0
M 16	195.0	275.0	330.0
M18	270.0	390.0	455.0
M20	385.0	540.0	650.0
M22	510.0	720.0	870.0
M24	660.0	930.0	1100.0
M27	980.0	1400.0	1650.0
M30	1350.0	1850.0	2250.0

Ordinazione dei ricambi

Per esigenze di ordinazione ricambi consultare l'apposito catalogo ricambi.

Le ordinazioni delle parti di ricambio devono essere effettuate al rivenditore o al centro assistenza e devono sempre essere corredate dalle seguenti indicazioni:

- Tipo e modello dell'attrezzatura.
- Numero di codice della parte richiesta.
In mancanza di tale numero, elencare il numero della tavola nel quale è rappresentato il riferimento corrispondente.
- Denominazione della parte e quantità desiderata.
- Mezzo di trasporto preferito.

Nel caso che questa voce non sia specificata, il rivenditore o il centro assistenza, pur dedicando a questo servizio una particolare cura, non risponde di eventuali ritardi di spedizione dovuti a cause di forza maggiore.

Le spese di trasporto si intendono sempre a carico del destinatario.

Messa fuori servizio della macchina per un periodo prolungato

In caso di prolungato inutilizzo sottoporre la macchina alle seguenti operazioni:

- Pulizia completa.
- Verificare che la griglia di protezione sia correttamente fissata.
- Appoggiare la benna su un palletts di legno di dimensioni idonee da garantire la stabilità dell'attrezzatura.
- Lubrificazione di tutte le parti in movimento.
- Trattamento superficiale antiruggine su tutte le parti metalliche non verniciati (applicare olio o spray MoS2).
- Coprire la macchina con un telo impermeabile per proteggerla da polvere e umidità.
- Immagazzinare in un luogo asciutto e protetto con accesso limitato alle persone autorizzate.

Durata di utilizzo

La durata di utilizzo effettivo dell'attrezzatura, qualora vengano effettuati tutti i controlli, le manutenzioni e le revisioni previste, è di 10 anni dalla prima messa in servizio della stessa. Trascorso tale termine viene fatto divieto di utilizzare l'attrezzatura se non sottoposta a revisione e controllo da parte del Costruttore.

Le successive ed ulteriori revisioni dovranno essere effettuate ogni 2 anni.

Registro di controllo

Istruzioni per la conservazione

Il presente Registro di controllo è da considerare come parte dell'attrezzatura e deve accompagnarla per tutta la sua vita, fino allo smantellamento finale.

Istruzioni per la compilazione

Le presenti istruzioni vengono fornite secondo le disposizioni note alla data della prima commercializzazione dell'attrezzatura.

Il registro è predisposto per annotare, secondo gli schemi proposti, i seguenti eventi che riguardano la vita utile dell'attrezzatura:

- Trasferimenti di proprietà
- Sostituzione di meccanismi, elementi strutturali, dispositivi di sicurezza e relativi componenti.
- Avarie di una certa entità e relative riparazioni.
- Manutenzione e controlli periodici.



Nota

Qualora i fogli del presente registro risultassero insufficienti, aggiungere i fogli necessari, redatti secondo i vari schemi qui indicati.

Sui fogli aggiuntivi l'utente dovrà riportare i dati identificativi dell'attrezzatura.

Tali fogli diventeranno parte integrante del presente registro.

Persone autorizzate

Questa documentazione deve essere redatta a cura del proprietario dell'attrezzatura, o da un suo diretto delegato, così come i collaudi che devono essere eseguiti da personale specializzato; i calcoli di verifica (stabilità, controtelaio, ecc.) devono essere eseguiti da persone abilitate a termini di legge.

Conservazione del registro di controllo

Questo Registro, riassuntivo delle caratteristiche e dei dati tecnici essenziali dell'attrezzatura, deve essere conservato per tutta la durata di esercizio dell'attrezzatura stessa.

In esso devono essere registrate, oltre al collaudo prima della messa in servizio, le verifiche successive da eseguirsi nei tempi e con le modalità previste dalla legge e l'esecuzione dei tagliandi di controllo.

Dovranno pure essere annotate le ispezioni ed eventuali verifiche straordinarie da eseguirsi in caso di modifiche costruttive, riparazioni strutturali o cambiamenti d'uso rispetto a quanto stabilito dal costruttore.

Identificazione dell'attrezzatura

Modello attrezzatura:
N° matricola e anno costruzione:
Macchina operatrice tipo e telaio n°:

Dati del costruttore: **U.EMME s.r.l.**
Via dell'artigianato 19 - 47015 Modigliana (FC)
Tel. +39 0546 941725 - Fax +39 0546 940050
e-mail: info@uemme.com
www.uemme.com



Nota

Per tutti i dati tecnici dell'attrezzatura e per le modalità di utilizzo, fare riferimento al "Manuale d'uso" cui il presente registro è allegato.

MACCHINA OPERATRICE

- Costruttore:
- Numero di telaio:
- Targa:

ATTREZZATURA:

- Costruttore:
- Tipo: Anno di costruzione:
- Data della messa in servizio:
- N° di Fabbrica:
- Dichiarazione di Conformità "CE":

DISPOSITIVI DI SICUREZZA INSTALLATI

- SI
-
-
-
- NO

POSTO DI COMANDO MACCHINA OPERATRICE

-

CONTROLLO SOLLECITAZIONI

- SI
- NO

ALLEGATI

- Manuale uso e manutenzione:
- Registro di controllo:
-:
-:

Luogo *Data*

M - MANUTENZIONE

Consegna dell'attrezzatura al primo proprietario

L'attrezzatura e gli optional sottoelencati sono stati consegnati dalla Ditta U.Emme alla Ditta:

.....

secondo le condizioni stabilite in contratto.

Macchina	N matricola	Anno di costruzione

Data.....

Trasferimento di proprietà

In data

La proprietà dell'attrezzatura in oggetto è trasferita alla Ditta/Società:
.....
.....

Si attesta che, alla data soprascritta, le caratteristiche tecniche, dimensionali e funzionali dell'attrezzatura in oggetto sono conformi a quelle previste in origine e che eventuali variazioni sono state trascritte su questo Registro.

Il venditore

L'acquirente

.....

.....

In data

La proprietà dell'attrezzatura in oggetto è trasferita alla Ditta/Società:
.....
.....

Si attesta che, alla data soprascritta, le caratteristiche tecniche, dimensionali e funzionali dell'attrezzatura in oggetto sono conformi a quelle previste in origine e che eventuali variazioni sono state trascritte su questo Registro.

Il venditore

L'acquirente

.....

.....

In data

La proprietà dell'attrezzatura in oggetto è trasferita alla Ditta/Società:
.....
.....

Si attesta che, alla data soprascritta, le caratteristiche tecniche, dimensionali e funzionali dell'attrezzatura in oggetto sono conformi a quelle previste in origine e che eventuali variazioni sono state trascritte su questo Registro.

Il venditore

L'acquirente

.....

.....

M - MANUTENZIONE

Sostituzione di meccanismi

Data: Elemento sostituito

Fabbricante Fornitore

Causa della sostituzione:

.....

.....

Il responsabile della ditta incaricata della sostituzione L'utente

Data: Elemento sostituito

Fabbricante Fornitore

Causa della sostituzione:

.....

.....

Il responsabile della ditta incaricata della sostituzione L'utente

Sostituzione di elementi strutturali

Data: Elemento sostituito

Fabbricante Fornitore

Causa della sostituzione:

.....

.....

Il responsabile della ditta incaricata della sostituzione L'utente

Data: Elemento sostituito

Fabbricante Fornitore

Causa della sostituzione:

.....

.....

Il responsabile della ditta incaricata della sostituzione L'utente

M - MANUTENZIONE

Sostituzione di dispositivi di sicurezza e relativi componenti

Data: Elemento sostituito

Fabbricante Fornitore

Causa della sostituzione:

.....

.....

Il responsabile della ditta incaricata della sostituzione L'utente

Data: Elemento sostituito

Fabbricante Fornitore

Causa della sostituzione:

.....

.....

Il responsabile della ditta incaricata della sostituzione L'utente

Avarie di una certa entità e relative riparazioni

Descrizione dell' avaria:

.....

Cause:

.....

Riparazione effettuata:

.....

.....

Luogo e Data:

Il responsabile della ditta incaricata della sostituzione L'utente

Descrizione dell' avaria:

.....

Cause:

.....

Riparazione effettuata:

.....

.....

Luogo e Data:

Il responsabile della ditta incaricata della sostituzione L'utente

Verifiche periodiche

L'utente ha l'obbligo di rispettare il programma di manutenzione e sorveglianza descritto sul presente manuale di istruzioni.

Nelle pagine seguenti, a cura del responsabile dell'attrezzatura, vanno riportate le operazioni di controllo e manutenzione per le ispezioni periodiche sull'attrezzatura.

Il controllo deve essere effettuato in relazione alla intensità d'uso dell'attrezzatura e del particolare ambiente di lavoro.

Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria devono essere trascritte nei seguenti tagliandi di controllo, con la specifica dell'operazione eseguita, della data, delle ore di lavoro e di chi le ha effettuate (operatore, officina qualificata, costruttore).

Almeno una volta all'anno l'attrezzatura va controllata presso una officina Autorizzata.

Il corretto utilizzo dell'attrezzatura ricade unicamente sotto la responsabilità dell'utilizzatore finale, responsabile per la scelta del prodotto per dimensioni e portate, non potendo il venditore garantire che l'attrezzatura sia adatta al suo uso effettivo senza conoscerne lo stesso, che comunque deve rientrare nei limiti d'uso previsti dal manuale uso e manutenzione.

Per le operazioni di manutenzione fare riferimento alla sezione M - manutenzione dell'attrezzatura.

M - MANUTENZIONE

OGNI ANNO

- TARGHE DI IDENTIFICAZIONE**
- TARGHE DI PORTATA**
- PROVE DI FUNZIONAMENTO A VUOTO**
- PROVE DI FUNZIONAMENTO A CARICO DI TARGA**
- USURA, GIOCHI**
- DEFORMAZIONI**

Varie:

Osservazioni e note:

Data.....

Officina autorizzata

Il responsabile della macchina

Moduli per le Verifiche periodiche

Osservazioni:

.....

.....

Nome / Ditta Collaudatore:

.....

.....

La verifica periodica **è / non è** stata eseguita.

Sono / non sono state individuate mancanze: vedi il risultato del collaudo (*)

.....

.....

Data..... Firma

La verifica periodica **è / non è** stata eseguita.

Sono / non sono state individuate mancanze: vedi il risultato del collaudo (*)

.....

.....

Data..... Firma

La verifica periodica **è / non è** stata eseguita.

Sono / non sono state individuate mancanze: vedi il risultato del collaudo (*)

.....

.....

Data..... Firma

La verifica periodica **è / non è** stata eseguita.

Sono / non sono state individuate mancanze: vedi il risultato del collaudo (*)

.....

.....

Data..... Firma

(*) Cancellare ciò che non interessa.

Avvertenze

L'attrezzo non necessita di particolari attenzioni per lo smaltimento perché più del 90% (in peso) è costituito da materiali riciclabili.

La demolizione va eseguita adottando misure di sicurezza che devono tener conto delle condizioni logistiche, ambientali e di usura dell'attrezzo stesso.

In ogni caso seguire le seguenti regole generali:

- Indossare indumenti e accessori di protezione (elmetto, scarpe antinfortunistiche, guanti, eventualmente occhiali e mascherina) omologati secondo normativa antinfortunistica vigente.
- Scollegare la macchina da qualsiasi forma di energia.
- Utilizzare idonei mezzi di sollevamento come indicato nel capitolo "sistemi di sollevamento" sezione "Trasporto".

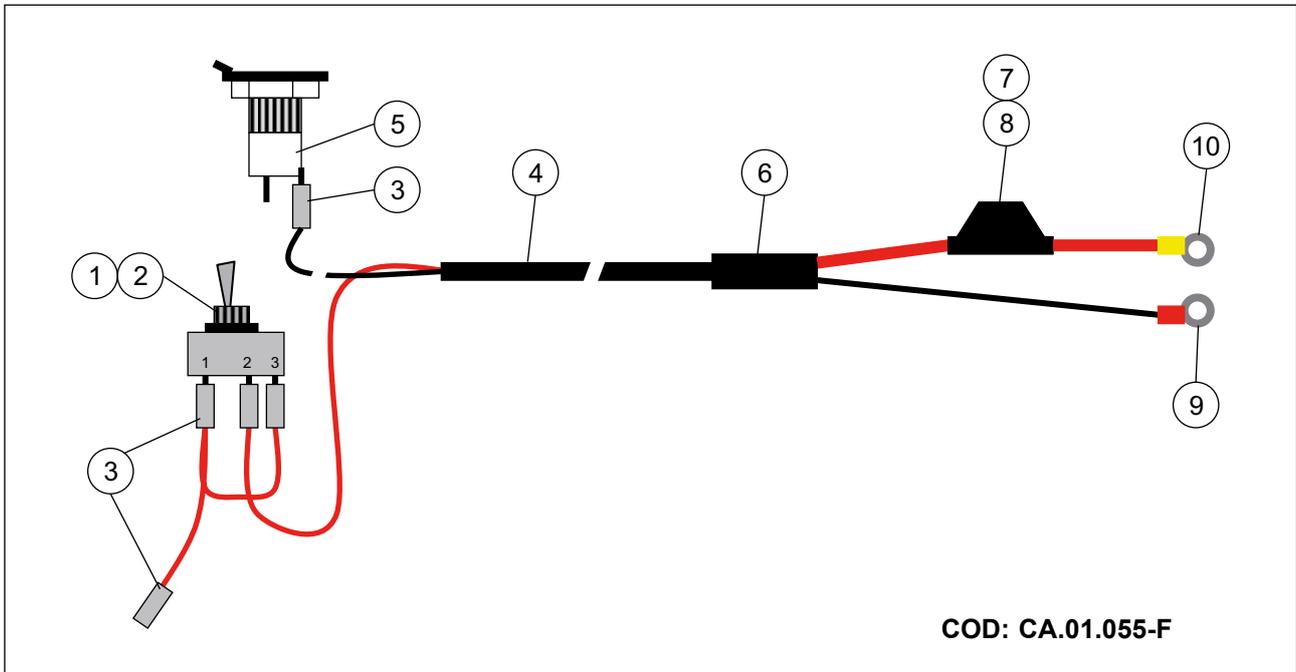


Attenzione

La demolizione e lo smaltimento devono essere eseguiti da personale specializzato e qualificato a compiere queste operazioni, conformemente a tutte le norme relative allo smaltimento di prodotti industriali.

Schema elettrico

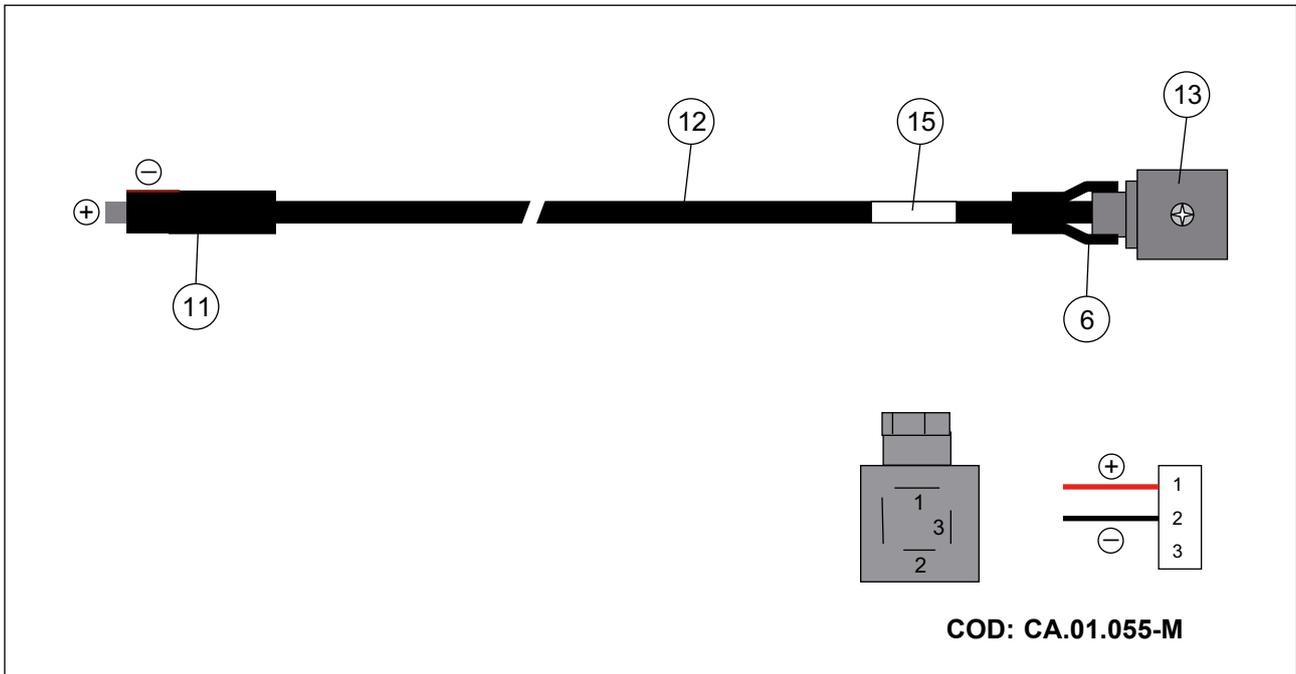
Kit cablaggi per macchine NON predisposte al collegamento elettrico



Rif.	Descrizione
1	Deviatore (ON stabile - OFF- ON con ritorno a molla)
2	Semiprotezione
3	Fast-ON isolati bianchi
4	Cavo 2x1 mm ² rosso/nero con guaina PVC nera
5	Preso accendisigari da pannello
6	Termoretraibile con HOT-MELT
7	Portafusibile con cavo rosso costampato
8	Fusibile 10A
9	Terminale
10	Terminale

O - ALLEGATI

Kit cablaggi per macchine predisposte al collegamento elettrico



Rif.	Descrizione
11	Spinotto per presa accendisigari
12	Cavo 2x1 mm ² rosso/nero con guaina PVC nera
13	Connettore DIN per elettrovalvola con raccordo standard
6	Termoretraibile con HOT-MELT
15	Etichetta con marcatura CA.01.055, codice, settimana e anno

NOTE

A series of horizontal dotted lines for writing notes.

NOTE

A series of horizontal dotted lines for writing notes.

UEMME
ENDLESS POWER

U.EMME s.r.l.

Via dell'artigianato 19 - 47015 Modigliana (FC)

Tel.: +39 0546 941725 - Fax: +39 0546 940050

e-mail: info@uemme.com

www.uemme.com